IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 17 — Centesimi 5 in tutto il Regno — LUNEDÌ 18 GENNAIO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Le note diminuiscono nella vita — per non dire nella politica — intensa è ancora quella che si riferisce ai fermenti. La gara nelle descrizioni più impressionanti fa superare di gran lunga quella della cabaletta celebre: «Si ode ma si deve, secondo ordini, si tace: chi è dolente spieghisi al vento» in un peggio prevalso in tutti i campi. Ma non giunge nessuno di giornali a aggiungere quello della Bastiglia: «Ed ognuno fugge!» Non si rinvia e per l'intero.

Tuttavia, dopo il solo insegnamento pratico che ci può trarre da tutte le erinnide e da tutte le angosce la quello di una preparazione e di poco pensare ma tutti nessi, devono ad una insufficienza negli organismi dello Stato.

Ammesso ciò, si può che alle deficienze sommovimenti si adatti rapidamente, sembra più pratico discutere circa il modo di creare o migliorare questi organismi; ne potrà la questione, come del resto è naturale, verrà naturalmente alla superficie dal Parlamento, avremo tempo e modo di discutere al momento opportuno su ciò che converrà e si possa fare. Per ora è necessario di prendere le conseguenze di questo fagello, devute specialmente alla natura e alle condizioni speciali della nostra penisola.

***

La politica internazionale offre ben poco. L'incedimento del bar: Rorica alla Cancelleria di Vienna ha avuto la sua conferma di telegrammi che la Cancelleria di Berlino, i quali evidentemente non potevano applicata sulla cooperazione pratica e fiducia dei due Imperi alleati, così per la guerra come per la pace. Ma non è il momento di ripiegarsi di sole delle pace.

— Nessun nuovi conflitti fra serbi e bulgari non sembrano affatto minacciosi i rapporti fra la Serbia e la Grecia, osservano i giornali dell'Intesa: i giornalisti non può dei telegrafi sembra una terra sull'idea del conflitto balcanico.

***

Scacchiere Orest. — Parigi registra brevi progressi in alcuni punti dei fronte, segnatamente nel settore di Soissons: «Sono le battaglie che si è vista l'altro giorno obbe per le interminabili e faticose operazioni di quanto potesse sembrare». — non vi è nulla da segnalare. Il che significa che le posizioni occupate dai tedeschi sono ancora solide.

La stampa di Berlino considera la vittoria, riportata dai turchi in Asia Minore, come raggiunto dalle truppe tedesche negli ultimi quattro mesi della guerra, diretta a dire vare, non si ebbe che una serie di combattimenti locali modificazioni rilevanti su tutto il fronte.

Dal lungo rapporto tedesco sulla battaglia di Soissons *L'Arme à pied* rileva il rifiuto che le truppe francesi furono respinte per due giorni di fila e i feriti, secondo il numero di 15, non la partita di varie migliaia di uomini che non rimarrà senza la sua sta d'urto le pari vivacissima.

I tedeschi non annunciano nessun successo a questo successo un valore decisivo, ma piuttosto episodico; gli osservando che il fatto che i francesi non abbiano potuto sfruttare ulteriormente le ulteriori operazioni.

La risultante, secondo una nota ufficiosa di Berlino, sembra predestinata a che l'offensiva francese, sulla quale inalterato il fronte parigini da un mese di fatto, secondo i tedeschi riuscirà a migliorare la loro posizione contro una ulteriore salone aggressiva.

***

Scacchiere Est. — I due ultimi comunicati tedeschi notano che la situazione generale è immutata; quella austriaca è migliorata in fondo dai brevi dispacci ufficiali risulta — da una confrontare con quelli russi — nessun *Messaggero dell'esercito russo:*

Da Vienna si apprende la continuazione dei combattimenti di artiglieria sul Dunajec e nella regione del Tarnow.

Nel Carpazio orientale: sui, secondo il nostro telegramma da Budapest, il fredde sarebbe in via di miglioramento. Il tempo sarebbe asciutto. Si ma ovvero dunque il credere che il freddo sia diminuito e che il sofrono più degli alleati.

***

Scacchiere Sud. — Ancora nulla.

***

Scacchiere Ottomano. — Il successo dei russi nella regione di Karaurgan è confermato dal comunicato di Costantinopoli, il quale aggiunge che i turchi hanno portato innanzi considerevoli rinforzi.

Politica e diplomazia

(S) Parigi, 17. — Il Giornale Ufficiale ha pubblicato il Presidente della Repubblica ha firmato i provvedimenti per la medaglia militare.

(S) Parigi, 17. — Il ministro dell'interno, che il diplomatico segretario Generale d'Avvio è stato trasferito a Berlino, un domanda dell'Ambasciatore di Spagna, che il diplomatico spagnuolo, in tutta la parte del servizio dell'Ambasciata di Spagna, che è rimasto a Parigi, durante la partenza dell'Ambasciata di Spagna a Berlino non avendo alcun'altra ambasciata nemmeno di un'altra potenza nemica non dovrà più rappresentare in Germania degli interessi francesi.

LE GONDOGLIANZE DALL'ESTERO PER IL TERREMOTO IN ITALIA

(S) Roma, 17. — Il Presidente della Repubblica vaghezza la morte di Presidente della Camera uruguayana telegrafato:

Le nuova commemorate commosso della quale è stata provata la morte, che è la un certo senso le parole di sommo di quel nuovo culto, la provata una dolorosa sciagura nell'intero mondo civile. Parecchie, Honduras, che vi esprime la nuova condoglianze della Camera dei Deputati vaghezza di condoglianze governativi nazionale. Il Governo intende partecipare formale cordoglio della nazione italiana per la perdita del suo illustre Presidente.

Firmato

Enrico De Nava, Pres. - *Presidente, in esercizio del Presidente.*

***

(S) Madrid 17 — L'Ambasciatore d'Italia ha fatto visita al Presidente del Consiglio ed al Presidente della Camera e del Senato, esprimendo i ringraziamenti del Governo del Consiglio per le condoglianze inviate dal Governo per la morte.

***

(S) Berlino 17. — Il Re Ferdinando ha inviato al Re Vittorio Emanuele un telegramma di condoglianze per il terremoto.

Il Presidente del Consiglio, Radoslawoff, ha telegrafato al Ministro degli Esteri, on. Sonnino, le condoglianze del Governo bulgaro.

GERMANIA E AUSTRIA-UNGHERIA

(S) Vienna 17. — Il Kaiser Guglielmo ha telegrafato all'assistere la cattura del Ministro degli Esteri barone Burian a Cancelliere dell'Impero tedesco, Bethmann Hollweg, il seguente telegramma:

«Chiamato dalla benevolenza del mio genitore Sovrano al posto di Ministro della Casa Imperiale e Reale e degli affari Esteri mi sento obbligato di dirigere questo posto. Per la mia lunga attività nella provata non anche in tal grave momento storico il valore della relazione di alleanza e di amicizia che, basate sulla reciproca fiducia da lungo tempo e sulla stretta armonia d'interessi, abbiano formato la base fondamentale della loro politica. Prego V. E. di partecipare all'augusto Sovrano del mio alto senso di responsabilità, in stesso opposto vigoroso che sentirà in questo momento per la grande missione di rappresentare i miei augusti Sovrani e degno Governo presso la Corona.

Il Cancelliere dell'Impero ha risposto nel seguente telegramma:

«Prego di gradire i miei sinceri ringraziamenti per le parole amichevoli di saluto. V. E. può essere sicura che la fedele collaborazione e del mio appoggio senza riserva nell'adempimento dei suoi alti doveri. Nella responsabilità, cui la grande di Vostra Eccellenza, abbiano formato la base fondamentale della loro politica. Prego V. E. di partecipare all'augusto

Ministero Interni

CONSIGLIO SUPERIORE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA PUBBLICA.

Presidente: Astengo comm. avv. Carlo, sen.
Vice-Presidente Guy comm. Antonio, sen.

Rappresentanti del Senato.

Astengo comm. avv. Carlo.
Guy comm. prof. Antonio.
Dall'Olio comm. avv. Alberto.

Rappresentanti della Camera dei Deputati.

Danieli conte avv. prof. Gualtiero.
Angiolini dott. Antonio.
Vaccaro comm. avv. Michelangelo.

Membri di nomina regia.

Colajanni dott. prof. Napoleone, dep.
Faloni conte dott. Gaetano, dep.
Brondi avv. prof. Vittorio.
Pozzo comm. avv. Camillo, cons. di Stato, dep.
Franchetti comm. Leopoldo, sen.
Cabrini Angiolo, dep.
De Capitani d'Arzago nob. Giuseppa, dep.
Nunziante di S. Ferdinando marchese Ferdinando, dep.
Di Fratta dott. Pasquale, cons. di Stato.

Membro del Consiglio superiore del lavoro.

Abbiate avv. Mario.

Membri di diritto.

Dir. Gen. Amm. Civile nel Min. dell'Interno.
Dir. Capo della Div. della Beneficenza, id.
Dir. Capo della Div. Aff. Civili al Min. di Grazia e Giustizia.
Dir. Gen. dell'Istruzione Primaria al Min. Pubb. Istruzione.
Dir. Gen. della Statistica.
Dir. Gen. della Sanità Pubblica.
Dir. Gen. del Credito e della Previdenza.
Dir. Gen. dell'Ufficio del Lavoro.

CONSIGLIO SUPERIORE DI SANITA' PEL TRIENNIO 1913-15.

A) - Membri nati.

1. Il Capo dell'Uff. San. del Min. dell'Interno.
2. L'Isp. Med. del Corpo San. Mil.
3. L'Isp. Med. del Corpo San. Marittimo.
4. Il Proc. Gen. del Re presso la Corte d'App. di Roma.
5. Il Dir. Gen. della Mar. Mercantile.
6. Il Dir. Gen. della Statistica.
7. Il Dir. Gen. dell'Agr.
8. Il Col. Capo dell'Uff. d'Isp. veterinaria del R. Esercito.

B) - Membri elettivi.

Baccelli prof. Guido, dep. prof. di Clinica Medica nella R. Univ. di Roma.
Golgi prof. Camillo, Senatore del Regno, R. Università di Pavia.
Tamburini prof. Augusto, prof. di Clinica Psichiatrica nella R. Univ. di Roma.
Di Vestea prof. Alfonso, prof. d'Igiene nella R. Univ. di Pisa.
De Giaxa prof. Vincenzo, prof. d'Igiene nella R. Univ. di Napoli.
Maggiora prof. Arnaldo, professore d'Igiene nella R. Univ. di Padova.
Badaloni prof. Nicola, dep.
Santini, dott. Felice, sen.
Casini ing. Gino, Firenze.
Piacentini, ing. Pio, ing. arch. Roma.
Todaro prof. Francesco, sen. prof. di Anatomia Umana nella R. Univ. di Roma.
Carle prof. Antonio, sen. professore di Clinica Chirurgica nella Regia Univ. di Torino.
Paternò di Sessa prof. Emanuele, sen. prof. di Chimica nella R. Univ. di Roma.
Spica Marostaio prof. Pietro, prof. di Chimica farmaceutica nella R. Univ. di Padova.
Lanzilotti Buonsanti prof. Nicola, Dir. della Scuo. Sup. di Medicina Veterinaria di Milano.
Baldassarre prof. Salvatore, Dir. della R. Scuola Sup. di Medicina Veterinaria di Napoli.
Faelli prof. Ferruccio, prof. di Zootecnia ed Igiene alla R. Scuola di Med. Vet. di Torino.
Zambelletti dott. Leopoldo, farmacista, Milano.
Comandini avv. Ubaldo, dep.
Inghilleri avv. Calcedonio, sen.
Di Broglio dott. Ernesto, sen. Pres. della Corte dei Conti.
Gorio avv. Carlo, sen.
Kuster prof. Guglielmo, Dir. Scuola Sup. Agricoltura Milano.
Brunelli dott. Umberto, Rapp. Ordine. Medici, Bologna.
Gualdussi prof. Domenico, id. id. Veterinari, Bologna.
Giorgo Dott. Carlo; id. id. Farmacisti, Milano.

COMMISSIONE.

per l'esame delle proposte di ricompense al valor civile.

Presidente. Comm. Diomede Saveri, Ten. Gen. Com. la Div. mil. e terr. di Roma.

Componenti.

1. Prefetto della Prov. di Roma.
2. Bompiani gr. uff. Giorgio, Ten. Gen. della Riserva.
3. Com. Gen. dell'Arma dei RR. CC.
4. Gr. Uff. Prof. Avv. Enrico Galuppi sen. Cons. di Stato.
5. Sindaco di Roma.
6. Vasci cav. rag. Filiberto, Com. prov.

Segretario relatore.

Solarino cav. rag. Vincenzo Capo della 3ª Sez. della 1ª Div. del Min. dell'Interno.

COMMISSIONE.

per l'applicazione della legge 8 luglio 1883, n° 1498, 7 luglio 1901, N. 308 e 18 luglio 1911, N. 850, relative ai provvedimenti pei danneggiati politici nelle Provincie napoletane.

Presidente - Cefaly Antonio, Vice-Pres. del Senato.
Membri - Barone Antonio Cascllini, dep.
Prof. Giovanni Abignente, dep.
Manfredo De Amicis, dep.
Comm. avv. Nicola Falconi, sen.
Prof. Tommaso Senise, sen.
Avv. Gaspare Colesanto, dep.

COMMISSIONE.

idem, idem, relativa ai provvedimenti pei danneggiati politici delle Provincie siciliane.

Presidente - Marchese Ugo di Sant'Onofrio, dep.
Membri Marchese Emanuele Paternò Vice-Pres. Sen.
Prof. Francesco Todaro, sen.
Prof. Filippo Antolisei Ignazio, sen.
Dott. Gentaldo, Libertini, dep.
Dott. Michelangelo Vaccaro, dep.

COMMISSIONE PEL GLI ARCHIVI.

Presidente onorario - Villari S. E. Cav. prof. Pasquale sen.
Presidente - Bonelli S. E. Cav. Paolo, Primo Segr. di S. M. pel Gran Magistero Mauriziano, dep.

Membri.

Manno barone Don Antonio, sen.
S. E. Martini prof. Ferdinando, Min. della Colonie
Pasolini conte Desiderio sen.
Tommasini comm. Oreste, sen.
Salvarezza comm. dott. Cesare, sen. Cons. di Stato.
Garrini comm. dott. Giacomo E°. Consig. Gen.
Malvezzi Dei Medici marchese dott. Nerio, sen.
Molmenti comm. dott. Pompeo, sen.
Orvo Benedetto, sen.
Del Lungo comm. prof. Isidoro, sen.
Mazziotti comm. avv. Matteo, sen.
Ruffini comm. prof. Francesco, sen.
Il Dir. Gen. o il Vice-Dir. Gen. dell'Amm. civ., il Dir. Capo della Div. II del Min. dell'Interno.

Atti del Governo

MINISTERO P. ISTRUZIONE: REGI DECRETI

S. M. il Re su proposta del Ministro on. Grippo, ha firmato ieri i seguenti decreti:

nomina del prof. Ludovico Zdekauer a presidente della R. Deputazione di storia patria per le provincie delle Marche in Ancona in sostituzione del defunto prof. Amedeo Crivellucci, per quanto rimane del triennio 1913-015.

concessione del diploma di benemerenza di prima classe con facoltà di fregiarsi della medaglia d'oro per non comuni e gratuite prestazioni a vantaggio dell'istruzione elementare e popolare ai signori: barone Alessandro Rossi di Schio; avv. cav. Luigi Manzorda di Casale Monferrato.

conferimento del diploma di benemerenza di seconda classe con facoltà di fregiarsi della medaglia d'argento per l'opera zelante ed efficace spiegata a vantaggio dell'istruzione elementare ai signori: Angelina Adele maestra di Fiatta Armerina; Lualdi Egidio maestro di Como; Valenti Giovanni maestro di Cernusco Lombardone (Como); Lamberti Ettore maestro di Pavullo (Modena); Del Celuso Natale maestro di Bagni S. Giuliano (Pisa); Bizzarri Gioacchino maestro di S. Gimignano (Siena).

conferimento del diploma di benemerenza di terza classe con facoltà di fregiarsi della medaglia di bronzo per l'opera zelante ed efficace spiegata a vantaggio dell'istruzione elementare dai maestri: Marelli Carlotta di Cantù (Como); Lissoni Savina di Morate (Como) Manzini Tarsilla di Savignano sul Panaro (Modena) Bonovsi Gisella di Concordia (Modena) Visconti Guglielmina di Vigatto (Parma) Tonnelli Violetta di Noceto (Parma); Sensi Contugi Paolo di Volterra; Ferri Riccardo di Cocina (Pisa) Giacherini Giuseppe di Sinalunga (Siena); Burlochi Egidio di Radicofani (Siena).

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 17 — In un negozio dalla galleria era esposta una bella fotografia di Bruno Garibaldi adorna di nastri dai colori italiani e francesi. Verso le ore 22 di ieri sera si formò un crocchio di giovanotti, che improvvisarono una dimostrazione patriottica, che andò ingrossando.

Echeggiarono grida di evviva e di abbasso, e tutto sarebbe finito pacificamente se non fossero venuti alcuni giovani socialisti, che organizzarono un antidimostrazione. Nacquero incidenti.

Intervenne la polizia e fu ristabilita la calma.

Genova, 17. — E' morto stanotte nell'età di 82 anni il senatore avv. Spirito Riberi. Da oltre cinquanta anni era consigliere provinciale, fu deputato del collegio e grande avvocato. Era senatore da trenta anni.

Lascia largo rimpianto di sè.

Italia Centrale

LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE A FIRENZE.

Firenze, 17. — E' stato affisso un manifesto dell'Unione dei partiti costituzionali col quale vengono presentati alla cittadinanza i candidati al Consiglio Comunale nelle elezioni che si terranno domenica prossima. Il programma dell'Unione è puramente amministrativo, incremento dei pubblici servizi, pronto mano all'opera di risanamento, curare il movimento industriale commerciale e artistico e l'elevazione morale e materiale della classe operaia. Come si vede la idealità dell'Unione sono buone e tali sono giudicate dalla cittadinanza. Anche i nomi dei candidati sono di uomini noti, quali amministratori capaci ed onesti, ma è stato notato che i settellini hanno inclusi alcuni nomi fra i più noti dirigenti del partito clericale fiorentino. Questo è stato giudicato un errore per due ragioni: 1° che molti liberali non voteranno compatti la lista, lasciando così che qualche posto della maggioranza venga preso dai socialisti; 2° che rimanendo l'intera lista nessuno potrà dubitare che questa sia riuscita per merito del partito clericale.

Ad ogni modo il risultato della lotta sarà dei più soddisfacenti e finalmente Firenze potrà, dopo alcuni mesi di amministrazione straordinaria, avere i suoi reggitori naturali, che dovranno curarne sempre e con amore gli interessi che oggi più che mai preoccupano la cittadinanza. La nuova amministrazione troverà poi la via spianata dall'opera sapiente e diligente del r. commissario comm. D'Adamo, dal quale non si potrà fare a meno di lodare l'attività amministrativa e grandemente proficua da lui spesa per il bene di Firenze ed approverà, con unanime plauso, la relazione della sua reggenza, che egli presenterà al Consiglio nella sua prima tornata.

Italia Meridionale

Napoli, 17. — E' arrivato l'incrociatore *Cesare* a rimorchio della corazzata *Saint Bon*. L'incrociatore è stato affiancato da due incrociatori che l'hanno rimorchiato al nuovo molo S. Vincenzo. Da qui entrerà nel gran bacino dove saranno eseguite le consuete pulizie e operazioni di scafo.

Foggia, 17. — Ieri vicino la stazione di Arpi si verificò uno scontro di treni fra il 6607 e il *P. P.*

Ben cinque vagoni sono andati in frantumi e per quasi quattro ore la linea Foggia-Castellammare rimase ingombra. Il capo-treno Doppitto è stato ricoverato in gravi condizioni, mentre nessun'altra disgrazia si deve deplorare.

E' stata aperta un'inchiesta.

Provincia Romana

Rocca di Papa, 17. — Mentre la vettura tramviaria n. 41, che è partita ieri da Rocca alle 13,57 giungeva a normale velocità in località Vigna Chati, improvvisamente il salvagente si staccava ed ostruiva il binario facendo deviare il tram.

La vettura è rimasta deteriorata e subito potè rimettersi in cammino.

Roccagorga, 17. — Una solenne funzione religiosa di ringraziamento è stata celebrata nella nostra collegiata per lo scampato pericolo del terremoto.

Poggio Mativo Sabino, 17. — Questo piccolo paese nell'immensa catastrofe, che ha sconvolto le nostre terre nella mattina del 13 corr. ha subito la stessa sorte di Sora. Esso non è un cimitero seminato di tombe, ma un cimitero abitato da vivi; cioè tutte le case sono state distrutte, il paese è stato raso al suolo, ma quasi tutti i suoi abitanti sono rimasti o incolumi o semplicemente feriti.

In questo momento di lutto non è il caso di fare dei confronti, ma certamente l'opera di soccorso e di aiuto oltre che al disseppellimento dei morti potrebbe rivolgersi anche ai vivi, che sono sbandati per la campagna privi di pane e di tetto.

Questa popolazione avrebbe bisogno del legname per costruirsi immantinente delle baracche ed implora che anche il nostro paese sia compreso nella zona d'influenza del r. Commissario straordinario, onde possa giovarsi dei benefici effetti della carità nazionale.

Isole

Palermo, 17. — Il Consiglio comunale sotto la presidenza del Sindaco comm. Tagliavia, in seduta straordinaria, ieri sera emanò un voto tendente ad indurre il Governo austriaco a revocare il divieto dell'esportazione del legname indispensabile al commercio agrumario siciliano.

Il Sindaco comunicò che il Ministro della guerra aveva accordato che il nuovo reggimento cavalleggeri di Palermo si fregiasse dei colori della nostra città.

Un Comitato di donne dell'aristocrazia offrirà al nuovo reggimento lo stendardo.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate oggi 18 gennaio:

Città di Siracusa, con Palermo — *Sardegna*, con Brindisi — *Siena*, con Genova.

Scienze e Lettere

SEGNALAZIONI DEL TERREMOTO.

(S.) **Melbourne**, 17. — I sismografi di Melbourne e di Sydney hanno registrato debolmente il movimento tellurico in Italia.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali

Oleggio. — Frumento L. 35.50 a 36 - avena 27 a 27.50 - meliga 21.50 a 22 - segale 25.50 a 26 al quintale.

Orzinuovi. — Frumento L. 36.25 a 37 al quint. - frumentone (meliga) 16.66 a 17.69 all'ettol. - avena 27 al quint.

Pisa. — Frumento gentile 1ª qual. nuovo L. 39 a 39.50 - id. di Maremma 38.50 a 39 - avena id. merella 29.50 a 30 - frumentone 1ª qual. nuovo 24 a 24.40 al quint.

Recanati. — Frumento L. 36 a 37 - meliga 21 a 22.25 - patate 15 a 17 al quint.

Salerno. — Frumento L. 33.75 - meliga 21.25 - segale 20 - avena (entro dazio) 22 - fave 21 - lupini 12.50 - patate 13.50 al quint.

***

Bristania. — Frumento 25.35 - segale 21.35 - avena 20.50.

Farine

Ascoli Piceno — Farina di frumento grezza L. 38 - semolino 30 - granchallo 17 - cruscs 13 al quintale.

Bayonne. — Farina di frumento: N. 0 L. 51 a 51.50 - N. 0 granito 50.50 a 51 - N. 1 47 a 47.50 - N. 2 46.50 a 47 - N. 3 (serve per pasta comune) 37 a 38 - N. 4 (serve per foraggio) 27 a 28 - macinatello molini da campagna 43.50 a 44 - farinaccio 23 a 23.50 - crusca 19 a 19.50 - tritello 19 a 19.50 al quint.

Prodotti del mais: Fioretto L. 28 a 28.50 - speciale 27 a 27.50 - nostrano 26 a 26.50 - farinetta 23.50 a 24 - farinaccio 20.50 a 21 - crusca 19.50 a 20 - al q.le

I prezzi dei prodotti del frumento e del mais si intendono franco molino o stazioni di partenza.

Firenze. — Farina di frumento marca A L. 46.50 - B 45.50 - C 44 - D. 42.50, frumentone 28 a 29 al q.le fuori dazio.

Ferrara. — Farina bianca n. 0 da L. 50.50 a 51 - n. 0 granito 48.25 a 50.25 - n. 1 da 47 a 47.50 - n. 1 bis 46 a 46.50 - n. 2 45 a 45.50 - farinaccio 21 a 22.50 al q.

Cascami crusca L. 18.50 a 19 - granchallo 18.50 a 19 al q.le.

Farina gialla di lusso L. 33 a 34 - di marca lusso 32 a 33.50 - fina 31 a 31.50 al q.le.

***

Berlino. — Farina di frumento 39.50 a 42.50 - di segala da 33 a 34.

Burro, sego e strutto.

Parma. — Burro naturale di qualità superiore L. 3 al chilogr. fuori dazio.

Genova. — Sego Plata saladero buc fr. oro 78 - matadero 77 - Australia 43 ½ - extra fair 78 al quint.

Grasso d'osso alla benzina bruno fr. oro 71 - id. all'acqua chiaro 73 - id. bruno 72 - id. nostrano 86 - Sego vegetale bianco China 84 - verde 82 - id. animale China 44° 82, al quint. sconto 1 % ott. Genova.

Chicago. — Strutto per gennaio 10.65 - maggio 10.92

Nuova York. — Strutto Western a fr. 11.07 - id. Middle West 10.70 - sego 7.

Vini.

Lonigo. — Vino di monte L. 30 a 80 - di piano a 25 all'ettol.

Pisa. — Vino di 1ª qual. del Piano nuovo L. 20 - id. 2ª a 15 - di collina di 1ª qual. a 25 - id. 2ª a 16, al quint. in partita, fuori dazio.

Pontedera. — Vino 1ª qual. del Piano di Pisa L. 18 - id. 2ª 15 - di collina 1ª qual. a 23 - 2ª 23, al quint. in partita.

Voghera. — Vino 1ª qual. L. 38 - 2ª 23 all'ettol

S. Damiano d'Asti. — Barbera da L. 30 a 38 - comune da pasto da 23 a 30 all'ettolitro.

Forno. — Vino stazionario da L. 25 a 28 al quint.

Olii e Semi.

Forlì. — Semi lino L. 48 a 52 al q.le.

Legnago. — Olio rinno nostrano 1ª qual. L. 115 a 120 - indiano 1ª q. 105 a 110 (cassa latta) - 2ª q. pensione in barili 93 a 96 - sansa di ricino L. 38 a 39 al q.le.

Pisa. — Olio d'oliva 1ª qual. nuovo L. 148.50 a 153 al q.le.

Pontedera. — Olio d'oliva 1ª qual. nuovo L. 172 - 2ª 154 al q.le.

***

Londra. — Semi lino gennaio febbraio Bombay 50.6 - Calcutta 50 - La Plata 47.6 venduto.

Bestiame.

Carrellmaggiore. — Vitelli da latte L. 105 a 120 al q.le.

Cocconato. — Bestiame vivo buoi da lavoro L. 80 a 90 - manzi 90 a 105 - vacche 60 a 70 - vitelli 115 a 135 - al q.le.

Forlì. — Buoi (a peso morto) L. 170 a 180 - vacche (id.) 160 a 170 - vitelli (a peso vivo) 110 a 120 al q.le

Suini da ingr. 150 a 160 L. 112 a 118 - id. 200 ed oltre 115 a 120 - id. peso morto 150 al q.le.

Foraggi e semi di foraggio.

Alba. — Fieno maggengo L. 11.50 - ricetta 10.50 - terzuolo 10 - al q.le.

Arezzo. — Fieno 1ª qual. a L. 10, idem 2ª qual. a 8 - paglia a 5 al q.le fuori dazio.

Modena. — Fieno magg. da L. 8.50 a 9 - agostano 7.50 a 8 - terzuolo 6 a 6.50 - medica fienaia 7.50 a 8. - 2° a 3° taglio 7 a 7.50 - id. prati nat. asciutti 8.50 a 7 - id. prati vallivi 6 a 6.50 - paglia di frumento 3.75 a 4.25 - id. di riso 2.25 a 2.75 - strame di frumento 3.25 a 3.75 - id. vallivo 3 a 3.50 al q.le.

Semente Spagna selezionata 120 a 125 - 2ª qual. 90 a 95 - trifoglio selezionato 120 a 130 - 2ª qual. 80 a 90 a q.le.

Lonigo. — Fieno d'erba medica 1ª L. 7, a 7.25 - paglia di frumento imballata 3.40 a 3.60 al q.l

Seme d'erba medica fino L. 130 a 140 - id. mercantile 110 a 120 al q.le.

Seme trifoglio fino L. 120 a 140 - mercantile 110 a 120 al q.le.

Consiglio di Stato

IV SEZIONE - Decisioni 11 e 16 gennaio 1913

Corio di Calvello duchessa Carolina, principessa di Castelcicala e Prefetto di Potenza, Lospinoso ing. Egidio, Mazzei Clementina ed altri, per sospensione esecuzione provvedimento tirea proseguo atti esecutivi contro ditta De Grazia e De Tommaso.

Respinta domanda di sospensione Estensore Giriodi.

Comune di Savona c. Ministero Interno, per annullamento R. D. 30 agosto 1912 relativo istituzione dei medici scolastici,

Dato atto della rinuncia al ricorso. Estensore: Di Donato.

Persino Eugenio c. Società, anonima per la ferrovia Napoli-Baiano, per sospensione esecuzione provvedimento col quale il ricorrente capo-stazione veniva messo in quiescenza.

Respinta domanda di sospensione Estensore: Ambrosino.

Messa dott. Giuseppe c. Deputazione provinciale di Como e Cavalieri dott. Giovanni, per annullamento deliberazione 21 giugno 1913 colla quale il dott. Cavalieri veniva nominato medico ostetrico aiuto del Brefotrofio provinciale di Como.

Accolto il ricorso. Estensore: Carboncelli.

Comm. Michele Capozzi c. Prefetto di Avellino e Comune di Sorbo Serpico, per annullamento provvedimento circa progetto di strada di accesso dall'abitato di Sorbo Serpico alla stazione ferroviaria di Salsa Irpina.

Respinto il ricorso. Estensore: Avet.

Dottor Francesco Cherriero c. Ministero Interno, per annullamento provvedimento col quale il ricorrente veniva dispensato da sanitario delle carceri di Avellino.

Accolto il ricorso - Estensore: Fucini.

Orsini dott. Gaetano Rinaldo c. Comune di Genova, Manchini dott. Giuliano e Marcucetti dott. Egisto, per annullamento deliberazione consiliare 31 luglio 1913 con cui i dottori Manichini e Marcucetti venivano nominati medici-condotti del Comune di Genova.

La Sezione annulla la nomina del dottor Orsini dal concorso per i medici-chirurghi bandito dal Comune e con esso tutti i successivi atti. Estensore: Vanni.

Comune di Alghero c. Consiglio Superiore di Sanità, G. P. A. di Sassari e Piccardi dott. Antonio, per annullamento deliberazione circa aumento stipendio al dott. Riccardi.

Respinto il ricorso. Estensore: Di Pratta.

Comune di Napoli c. Ministero d'Istruzione e Russo Pasquale per annullamento provvedimento relativo alla riammissione in servizio del maestro Russo.

Dichiarata cessata la materia del contendere. Estensore: Ambrosino.

Ditta fratelli Grassani di Tolmezzo c. Ministero Finanze, Comune di Cragnano, ed Alfonso e Saverio De Rosa, per annullamento provvedimento con cui fu dichiarato irricevibile per tardività il ricorso della ricorrente relativo ad una controversia daziaria.

Dichiarato irricevibile il ricorso. Estensore: Fusini.

Amadesi Giovanni c. Prefetto di Bari e Comune di Monopoli, per sospensione esecuzione provvedimento che ordina escussione sulla cauzione prestata a garanzia dell'appalto.

Respinta domanda di sospensione. Estensore: Di Donato.

Persano Ettore c. Comune di Genova, per annullamento decisione G. P. A. circa la sua avvenuta nomina del ricorrente a vice-ispettore delle imposte.

Respinto il ricorso. Estensore: Di Donato.

Olivo Maria c. Ministero Istruzione e Sabena prof. Roberto per annullamento provvedimento col quale venne respinto il ricorso della Olivo contro la nomina del Sabena ad insegnante di matematica nel R. Collegio « Uccellis » di Udine.

Accolto il ricorso. Estensore: Ambrosino.

Cotti Pietro c. G. P. A. di Como e Comune di Gemonio, per annullamento decisione G. P. A. relativa all'applicazione dell'art. 214 della legge comunale e provinciale circa l'esercizio di industrie rumorose in tempo di notte.

Dichiarato irricevibile il ricorso. Estensore: Di Donato.

Drammi di terra e di mare

TERREMOTO IN GRECIA.

(S) **Zante**, 17. — Stamane alle 11.7 è stata avvertita una forte scossa di terremoto.

TEATRI ed ARTE

AUGUSTEO

Concerto commemorativo di G. Sgambati

Era doveroso in Roma una commemorazione di Giovanni Sgambati, poichè egli, romano di nascita, qui soprattutto esplicò la sua nobile attività artistica di pianista, di insegnante e di compositore: e commemorazione più solenne non poteva offrirsi della ricorrenza di mezzo dello Sgambati nel massimo tempio musicale di Roma.

Il pubblico rispose largamente alla simpatica iniziativa, accorrendo ieri assai numeroso, ascoltando con religiosa attenzione il programma, ed applaudendolo con vivi applausi.

La 2ª sinfonia in re magg. (inedita e nuova per Roma) ha la nobiltà e dignità di forma, proprie di tutte le manifestazioni artistiche dello Sgambati: il 2° tempo, *allegro - vivace assai*, in cui risuona un canto appassionato e triste, attraverso ai due motivi fondamentali: brillante, il primo, affidato ai legni e alle arpe; cupo, il secondo, affidato agli archi: è un brano musicale di squisita fattura e ricco di intima commozione. Nè gli altri tempi difettano di pregi: e la complessiva costruzione della sinfonia è degna della coscienza artistica e della fine sensibilità del suo autore.

La sinfonia fu applaudita vivamente: come la delicata *berceuse-rêverie*, strumentata da Mascagni: come le tre romanze per canto e piano: *Visione, Oblio, Baci*, che la signora Bice Millotti-Reyna disse con bella accentuazione e calda espressione.

Così pure l'egregio primo violino dell'orchestra, Oscar Zuccarini, fu festeggiato vivamente nell'*andante cantabile* e nella *serenata napolitana*, dp. 43, che gli diedero modo di mettere una volta ancora in evidenza le sue doti stilistiche di sicuro esecutore.

Ed altri calorosi applausi scoppiarono ogni tempo del concerto in *sol min.* per piano e orchestra, che venne svolto dal valoroso ed illustre pianista romano Francesco Bajardi, con nobiltà di intenzioni e sicurezza di esecuzione.

Chiuse il concerto l'*andante solenne* del *Te Deum*, una delle più nobili composizioni dello Sgambati, alla fine del quale vennero fatte vive ovazioni al Tonveri che dopo aver assai bene accompagnato la Millotti al piano, tenne egregiamente l'organo; e al m. Molinari, che diresse con l'abituale zelo ed impegno.

— Domenica concerto Molinari. Stavolta si avrà la prima esecuzione della *Sinfonia drammatica* del Respighi.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

LUNEDI' 18 Gennaio 1915 — S. Prisca verg.
Leva il sole alle 7.36 — Tramonta alle 5.4
Leva la luna alle m. 2.17 - Tramonta alle 2.27 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 ½

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 17 Gen. ale — Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Ba p.	Cielo
Pietrogr	—3.0	nevica	Nizza	—	—
Amburg.	2.0	1/2 cop.	Zurigo	4.0	piove
Vienna	7.0	1/2 cop.	Tripoli	—	—
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	—	—	Nizza	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura delle 24 ore	
				mass.	min.
Genova	10.0	sereno	calmo	13.0	8.0
Torino	0.0	sereno	—	3.0	0.0
Milano	—1.0	1/4 coperto	—	4.0	—2.0
Venezia	—2.0	nebbioso	calmo	5.0	—2.0
Bologna	5.0	sereno	—	6.0	3.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	6.0	nebbioso	mosso	13.0	5.0
Firenze	10.0	coperto	—	12.0	9.0
Roma	11.0	sereno	—	12 0	11.0
Bari	13.0	1/2 coperto	mosso	13 0	5.0
Napoli	11.0	coperto	mosso	13.0	9.0
Mileto	—	—	—	—	—
Urioto	7.0	sereno	—	8.0	1.0
Palermo	—			—	—
Messina	14.0	coperto	calmo	14.0	11.0
Cagliari	8.0	sereno	mosso	14.0	6.0

Probabilità: Regioni settentrionali venti alquanto forti primo quadrante, cielo vario località alpine, nuvoloso con pioggie altrove, temperatura diminuita. Regioni appenniniche, venti alquanto forti quarto quadrante, cielo nuvoloso, pioggie alte, medie località, temperatura diminuita. Versante Adriatico: venti alquanto forti secondo quadrante, cielo nuvoloso, pioggie alte, medie regioni, temperatura stazionaria mare agitato. Versante tirrenico venti forti terzo quadrante, cielo nuvoloso, pioggie alte, medie regioni temperatura stazionaria, mare molto agitato specie coste medio Tirreno Versante ionico: venti alquanto forti di libeccio, cielo nuvoloso, temperatura diminuita, mare quasi agitato. Coste libiche: venti moderati occidentali, cielo vario, temperatura mite, mare alquanto agitato.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 755.1 — Termometro centigr. massima 14.3 — Minima 10.5 — Umidità relativa 59 — assoluta — 6.90 Vento a mezzodì SW Stato del cielo coperto

Parola decrescente.

Ai accerdoti in dosso
Spesso rovente e rosso,
Della famiglia simbolo,
In loco sacro agli idoli,
Nessun lo adegui e giunga;
Due sono insieme congiunge.

Spiegazione del gruppo precedente:
Servi - do - rame — SERVIDORAME.

STATO CIVILE

Nati e morti nei giorni 8, 9, e 10 Gennaio

Nati

Bonvoli Francesco Romoli 44 Locale nubile
Ventura Bernardino di Felice 19 Parrucchiere celibe
De Cesare Maria Domenica f. Bernardino 74 Bergamotteingegnere
Ciarfuoni Augusto f. Giuseppe 22 Roma impiegato con.
Carrelli Luisa f. Costantino 16 Roma ved. Rondini
Faletti Giovanni di Vincenzo 20 Contigliano nub.
Sammarti Rosa f. Pietro 29 Roma con.
Guerra Vito f. Domenico 57 Monte di Nova bracciante celibe
Vecchiarelli Luigi f. Vincenzo 51 Bagnoli muratore celibe
Dominici Rosa f. Angelo di Rocca di Papa nub. Bottonaio
Perrà Agnese f. Giov. Battis 73 Roma Ved. Venuti
Reghi Serafino di Agostino 24 Canale Monterano con. Bottonaio
Gerli Giuseppe di Guido 26 Firenze artista dipen. con.
Mangiaracchi Emma di Mariano 26 Arsoli infermiera
Trinchi Leopoldo Benedetto 26 Casentino giardiniere celibe
Cenci Vincenzo Giuseppe 22 Roma macchinista celibe
Masi Dante Attilio 19 Roma tipografo celibe
Donati Giulia f. Giovanni 26 Cento maestra nubile
Amiboli Antonio f. Giuseppe 73 Roma muratore ved.
De Nicola Stellinda f. Clemente 27 Urbino ved. De Nicola
Zampetti Enrico Raffaele 58 Roma negoziante con.
Perichi Luigi f. Antonio Trivio ingegnere con.
Pesenti Paolo f. Nicola 30 Arcinge negoziante con.
Bettelli Matilde Alfredo 18 Roma nubile
Brancadori Isabella f. Luigi 64 Roma con. Bertoni
Cavedagni Adelaide f. Francesco 59 Brunello con. Bevala
Francesco Giulia f. Pietro 50 Cartagine con. Rocco
Beretti Biagio f. Angelo 30 Forlì Bevigliana farmac ved.
Millet Alfonso f. Antonio 60 Bologna pensionato con.
Boccolini Leonardo f. Vincenzo di Colonna professore ved.
Fantanni Maria f. Angelo 30 Balsorano ved. Ruggeri
Amerieri Filomena f. Tommaso 84 Roma ved. Graziani
Vasca Giov. Batta f. Girolamo 72 Sestriga fattore con.
De Leza Vincenzo f. Pietro 74 Napoli pensionato con
Mastrogiacomo Nicola 54 Cerreto sannitico con.
Fulvi Giuseppe f. Giovanni 78 Canemorti ved.
Giannini Giocondo f. Tommaso 40 Monte Porzio (terremoto) ved
Cardinali Pasqua f. Carlo 21 Civita d'Antino alunnia nubile
Kobar Maria Antonia 34 Mitterberg religiosa nubile
Bodewig Paolo Umberto Maria 76 Colonia (Prussia) consultore
Di Tommaso Beatrice di Alessandro 3 Roma

LEGGERE IN SESTA PAGINA IL ROMANZO:
TRA L'AMORE E L'ORGOGLIO

La guerra europea

SCACCHIERE OVEST
FONTE FRANCESE

(6). Parigi, 17 — Il comunicato ufficiale dalle ore 15 di ieri:

Abbiamo continuato a progredire nella regione di Nieuport e Lombartzide ed un poderoso di 300 metri circa. La nostra artiglieria ha contrasti i tedeschi a guadagnare le loro trincee nella grande diga, ha distrutto un ricovero di vie che si trova a nord di questa zona e ha bombardato le posizioni nemiche a questa parte del fronte a sud di Saint Georges.

Nella regione di Ypres sono in progresso di Steenstraate e di Lizs combattimenti di artiglieria.

A Neuve Chapelle, assai intensa bombarda vivace. I tedeschi si sono impadroniti della fucileria di Hinges. Nel Pallaccio loro riposano subito con un energico contrattacco e ci hanno ricacciato nelle nostre trincee. Ugualmente la continuano a domolire le trincee nemiche presso Le Rutoire.

Nel settore di Soissons niente da segnalare.

In Alta Alsazia, dopo un violento bombardamento nemico un attacco presso la cascherina di Troncpain a Steatz, poco sopra.

Nella regione di Perthes-Beau Séjour il nostro progresso continua a svilupparsi. Dopo la presa di Perthes-Nell Argonne, sugli Hauts de Meuse e sulla Woevre niente di nuovo.

Nel Bois-le-Prêtre presso Pont-à-Mousson un attacco tedesco è stato respinto.

Nel Vosgi abbiamo guadagnato terreno ad ovest di Orbey.

Le navi è andato in abbandonare tutta la giornata.

FONTE GERMANICA.

(8.) Berlino, 15. (Ufficiale - ricevuta) Le situazione è immutata. Il tempo piovoso e coperto ha reso impossibile qualsiasi combattimento.

SCACCHIERE OTTOMANO
FONTE RUSSA.

(5). Pietrogrado, 17. — Il corrispondente della Stampa delle Zone scrivendo da Tiflis riferisce personalmente la vivace cordiale e lucida accoglienza dopo avvenuta dal luogotenente generale Liakhoff.

FONTE TURCA.

(9). Costantinopoli, 17. — Le truppe turche che operano nel Caucaso hanno ripreso l'offensiva ed hanno inflitto sconfitta alle frontiere contro i russi i quali hanno riportato considerevoli perdite.

LA GUERRA IN MARE

(5) Costantinopoli, 17. — Il Quartier Generale ottomanico i seguenti particolari sul sottomarino francese che è stato affondato dal silurante dell'armata del Bardanelli. Il sottomarino, il quale veleva, senza mostrarsi, avvicinarsi alla costa dell'Asia Minore, è stato scoperto mine e affondò. Gli ufficiali dell'equipaggio costituono nelle mollie vicinanze agli altri del sottomarino.

La guerra nelle Colonie

(8) Berlino, 15. — Sono giunte notizie ufficiali del Governatore dell'Africa orientale tedesca circa la battaglia di Kahe, che ha avuto importanza decisiva per la vittoria nella colonia tedesca.

Secondo le notizie giunte, il comando tedesco è stato molto più impegnato di quanto è stato ordinato dai rapporti inglesi.

Combattimenti avvennero il 3, il 4 e il 5 novembre. Gli inglesi si concentrarono il 3 novembre con 3 navi da guerra e duelli navi da trasporto, giunsi a Tanga nella regione costiera tedesca, nella quale si trovano le truppe del Governatore. Poi le navi accompagnarono un rifornimento di truppe giunti dinanzi a Kahe, nell'interno. Giunsi a Kahe Rasmo un reggimento europeo, quattro reggimenti indiani che avevano preso servizio e altri indiani otto artiglierie e sette mezzi da campo. Le truppe tedesche erano forti di 1200 uomini, 1000 dei quali europei, con due mitragliatrici e due cannoni da montagna. Il 4 novembre il combattimento durò tutta la giornata, con grandi perdite per gli inglesi e le navi si tra sono costrette a ritirarsi. Il 5 novembre i tedeschi si ritirarono in buon ordine, lasciando sul campo dei morti e dei feriti. Il loro numero è stato considerevole. Le perdite inglesi furono considerevoli.

LA GUERRA IN MARE

(6) Costantinopoli, 17. — Il Quartier Generale ottomanico i seguenti particolari sul sottomarino francese che è stato affondato dal silurante dell'armata del Dardanelli. Il sottomarino, il quale veleva, senza mostrarsi, avvicinarsi alla costa dell'Asia Minore, è stato scoperto mine e affondò. Gli ufficiali dell'equipaggio costituono nelle mollie vicinanze agli altri del sottomarino.

La guerra nelle Colonie

(8) Berlino, 15. — Sono giunte notizie ufficiali del Governatore dell'Africa orientale tedesca circa la battaglia di Kahe, che ha avuto importanza decisiva per la vittoria nella colonia tedesca.

Secondo le notizie giunte, il comando tedesco è stato molto più impegnato di quanto è stato ordinato dai rapporti inglesi.

FONTE GERMANICA.

(8.) Berlino, 15. (Ufficiale - ricevuta) Le situazione è immutata. Il tempo piovoso e coperto ha reso impossibile qualsiasi combattimento.

SCACCHIERE OTTOMANO
FONTE RUSSA.

(5). Pietrogrado, 17. — Il corrispondente della Stampa delle Zone scrivendo da Tiflis riferisce personalmente la vivace cordiale e lucida accoglienza dopo avvenuta dal luogotenente generale Liakhoff.

FONTE TURCA.

(9). Costantinopoli, 17. — Le truppe turche che operano nel Caucaso hanno ripreso l'offensiva ed hanno inflitto sconfitta alle frontiere contro i russi i quali hanno riportato considerevoli perdite.

LA GUERRA IN MARE

(5) Costantinopoli, 17. — Il Quartier Generale ottomanico i seguenti particolari sul sottomarino francese che è stato affondato dal silurante dell'armata del Dardanelli. Il sottomarino, il quale veleva, senza mostrarsi, avvicinarsi alla costa dell'Asia Minore, è stato scoperto mine e affondò. Gli ufficiali dell'equipaggio costituono nelle mollie vicinanze agli altri del sottomarino.

La guerra nelle Colonie

(8) Berlino, 15. — Sono giunte notizie ufficiali del Governatore dell'Africa orientale tedesca circa la battaglia di Kahe, che ha avuto importanza decisiva per la vittoria nella colonia tedesca.

Secondo le notizie giunte, il comando tedesco è stato molto più impegnato di quanto è stato ordinato dai rapporti inglesi.

Le navi è andato in abbandonare tutta la giornata

Il Presidente del Consiglio, on. Salandra, i Ministri on. Orlando ed on. Danco, i Sottosegretari di Stato on. Chimienti, on. De Coma, on. Rosadi, scusano la loro assenza per imprescindibili doveri, e manifestano il grande interessamento del Governo al fiorire della Scuola. Analogamente ha telegrafato il consigliere D'Amelio, capo di Gabinetto del Guardasigilli.

RELAZIONE INAUGURALE DELL'ON. PROF. ENRICO FERRI.

Ha preso subito la parola il Direttore della Scuola on. prof. Enrico Ferri per la relazione sul decorso anno scolastico, pronunciando un elevato e sobrio discorso.

In quest'ora di fatto per i disastri naturali e di trepidazione per i sanguinosi conflitti umani – egli ha detto – noi abbiamo pensato di riaprire, con solenne inaugurazione il quarto anno di questa scuola perchè pensiamo che il modo più nobile e più fecondo per resistere alle avversità sia ancora e sempre il compimento del proprio dovere.

Inaugurando oggi il quarto anno di questa scuola, sono lieto di dirvi, e meco anche dei colleghi che hanno realizzato la mia iniziativa col loro concorso sapiente ed alacre, che la nostra Scuola è in continuo, fortunato incremento, sorretta com'è dal funzionamento di una Segreteria permanente. Segno non dubbio che essa risponde ad una necessità della nostra vita universitaria e sociale, specialmente di fronte all'indirizzo sempre più tecnico che va prendendo, nelle leggi e nella pratica, la polizia giudiziaria e lo stesso processo penale. E' per questo che della nostra *Scuola* ha riferito il prof. Heimberger, nel Congresso internaz. di Diritto Penale a Copenaghen e si è occupato il Congresso internaz. di polizia scientifica a Monaco, ed essa fu ricordata anche nel nostro Parlamento.

La nostra scuola fu nell'anno decorso visitata dal prof. Blaine per incarico del Governo di New York e dal dott. Urie dell'Ufficio Nord-americano di immigrazione, dal consigliere Wiessand della Corte d'Appello di Posen e dal prof. Gilzara dell'Università di Wisconsin, prof. Lasiew dell'Università di Pietrogrado, prof. Montana dell'Università di Bogota e da parecchi professori italiani.

Nell'aprile scorso i Ministri on. Danco e Dari e l'on. Chimienti, inaugurarono in questa Scuola il I Congresso della Soc. It. di Antrop. Sociol. e Diritto criminale. E l'altro giorno avemmo la visita altrettanto inaspettata, quanto gradita dell'on. Ministro Grippo.

Il numero degli allievi è andato aumentando fino al numero di 71 nell'anno scorso. Nè potrà di molto aumentare per non danaturare la scuola togliendo i rapporti di lavoro e lo scambievole di pensiero tra docenti e allievi.

Ai magistrati, ai funzionari di P. S. e carcerari, ai laureati anche in medicina e studenti si aggiungono quest'anno gli ufficiali dei carabinieri e gli ispettori fiscali del Ministero delle Finanze e gli ufficiali della R. Guardia di Finanza.

Dei settantuno allievi 3 erano americani, 1 russo, e 1 di Zagabria; 33 si sono presentati agli esami per il diploma, ventinove lo hanno conseguito; tra cui mi è caro ricordare lo studente Mario Deasy, che ebbe il diploma a pieni voti e con lode.

Quest'anno, nella nostra scuola, oltre l'incremento continuo della *Biblioteca speciale* e della suppellettile scientifica, nei musei di Polizia scientifica, di Sociologia criminale e di tecnica carceraria, si aggiunge l'impianto completo del *Laboratorio di Psicologia sperimentale giudiziaria*; diretto dal prof. De Sanctis; e del *Museo* e *Laboratorio di Medicina legale*, diretto dal prof. Asoreli, avendo ottenuto dal Ministero di Giustizia la consegna dei più interessanti corpi di reato che finora – dopo il processo – andavano sperduti.

E per promuovere anche l'attività scientifica dei nostri allievi, il Consiglio dei Docenti ha istituito un premio annuale di lire 500, che ha voluto intitolare al mio nome, per premiare la migliore monografia tra quelle presentate al concorso, su qualunque argomento, a scelta dell'allievo, compreso nei cinque corsi del gruppo *biologico* e nei cinque corsi del gruppo *giuridico* dei nostri insegnamenti.

DISCORSO DEL PROF. NICEFORO.

Cessati gli applausi che hanno coronato il discorso dell'on. Ferri, il prof. Alfredo Niceforo ha tenuto il discorso inaugurale svolgendo magistralmente il tema: *Fatti nuovi e idee nuove nello studio dell'uomo delinquente.*

Il prof. Niceforo ha cosi tracciato le linee di un nuovo capitolo della criminologia, che egli chiama *etnografia criminale*, accennando alla fecondità di tale indagine ed alle conclusioni nuove a cui può far giungere.

A tal proposito espone una sua teoria nuovissima sull'origine della pena intesa come *afflizione* fatta che non sarebbe se non la trasformazione di un fatto di procedura, la *prova* o *ordalia* della quale ha conservato molte forme, pur cambiandone la sostanza e lo scopo e diventando *sanzione*.

Una vivissima ovazione accoglie il discorso del prof. Niceforo, che è complimentato dalle autorità e da tutti gli intervenuti.

LA VISITA ALLA SCUOLA ED AI LABORATORI.

Quindi l'on. Ferri invita i Ministri, il Rettore e tutti gli intervenuti a visitare i locali della Scuola.

L'on. Ferri e gli altri docenti della Scuola forniscono ampia spiegazioni al pubblico che si interessa assai specialmente del *Gabinetto di Psicologia sperimentale giudiziaria*, ieri stesso inaugurato, che è fornito dei più moderni strumenti di studio per compiere con precisione le molte ricerche oggi necessarie nella psicologia giudiziaria e criminale.

Il prof. Santa De Sanctis, che dirige il Gabinetto, illustra, con la consueta chiarezza, il funzionamento di ciascun apparecchio.

Il ricco materiale del nuovo *Gabinetto di Medicina Legale*, diretto dal prof. Attilio Ascarelli, è oggetto anch'esso di ammirazione da parte del pubblico, che poi si intrattiene pure negli altri reparti della Scuola, ascoltando attentamente le spiegazioni fornite dai docenti.

Cronaca di Roma

VATICANO — Sua Santità Benedetto XV ha ricevuto in privata udienza, il p. Vinas Preposito Gen. delle Scuole Pie col p. Homs Proc. Gen., la marchesa di Roccagiovine con la figlia e la contessa di Wagner; il marchese Campanari con la consorte e la sorella; il marchese Gerolamo Theodoli con la consorte ed i figli, il signor Gregory Duncan seg. della Missione Speciale della Gran Brettagna; l'Istituto delle suore di S. Dorotea con la educande ed alunne delle scuole dei veri istituti di Roma presentate da mons. Ugolini.

— Nel pomeriggio Sua Santità riceveva nell'Aula Concistoriale i componenti l'arciconfraternita dell'adorazione notturna al SS. Sacramento in Roma della quale il S. Padre fu già benemerito presidente; mons. Carinci attuale presidente dell'opera leggeva un devoto indirizzo cui il S. Padre rispondeva con un discorso improntato al più paterno affetto impartendo infine l'apostolica Benedizione.

Fra i soci presenti notavansi: i mons. Zonghi arc. tit. di Colossi, Pucciarelli, Martini, Merini, Vanneufville, Rossetti, il conte de Leininguen, il principe Rospigliosi, il duca Caffarelli, il conte Chiassi, il conte de Witten ecc. I soci erano circa trecento.

Il S. Padre per la pace. — Il Santo Padre Benedetto XV ha ordinato una speciale preghiera per implorare da Dio la pace dei popoli.

La Preghiera e il relativo decreto sono stati pubblicati negli *Acta Apostolicae Sedis* di ieri in sette lingue.

Dopo il terremoto

LE VISITE DEL RE

Ieri S. M. il Re, nel pomeriggio, si recò a visitare l'ospedale della Croce Rossa in piazza S. Egidio e la succursale dell'ospedale militare in via Montebello.

S. M. il Re si intrattenne lungamente al letto dei feriti ricoverati nei due ospedali.

LE VISITE DELLA DUCHESSA D'AOSTA.

Ieri nel pomeriggio anche S. A. R. la Duchessa d'Aosta si recò a visitare il nuovo ospedale della Croce Rossa in piazza S. Egidio.

LE MANIFESTAZIONI DI CONDOGLIO SALL'ESTERO.

Il Sindaco di Roma ha ricevuto, in questi giorni numerosi telegrammi di condoglianza da parte di autorità e rappresentanze. Riportiamo i seguenti con le relative risposte:

« La grave disgrazia che ha colpito il cuore d'Italia, la città eterna stessa, e tutto il popolo italiano a causa del terremoto ha suscitato un'eco dolorosa in tutta la Germania e nella sua Capitale e sentiamo anche noi il dolore di tanto persone che si trovano senza alcuna colpa in lutto e preghiamo l'amministrazione comunale di accettare l'assicurazione della nostra più profonda e sincera condoglianza.

Il Magistrato della Capitale di Berlino
F.to **Wermuth.**

Wermuth – Magistrato della Capitale — Berlino.

« Le vostre condoglianze per la sciagura che ha colpito il nostro paese ci giungono altrettanto gradite e di conforto. A nome anche dell'Amministrazione comunale accogliete sentiti ringraziamenti per la manifestazione fraterna.

Prospero Colonna – Sindaco di Roma.

« Il Consiglio del sobborgo metropolitano di Poplar (Londra) desidera far pervenire a V. S. e al popolo d'Italia la sua sincera simpatia e condoglianza, per l'orribile catastrofe che ha colpito il paese e prega di voler gradire questo messaggio di dolore e di sollecitudine ».

A. H. Warren.

A. H. Warren – Consiglio del sobborgo metropolitano di Poplar — Londra.

« Ringraziato cotesto on. Consiglio delle condoglianze inviate grato della fraterna manifestazione. »

Sindaco **Colonna.**

« Recevez l'expression la plus sincère de condoléances a propos de l'affreuse catastrophe que votre pays vient d'eprouver la municipalité toute entière se joint a moi vous temoigner notre fraternelle sympathie ».

Carlos Prast-Maire – Madrid.

Carlos Prast-Maire — Madrid.

« Je vous prie accueillir nos sentiments de reconnaissance e d'agréement à propos votre temoignage fraternelle sympathie dans l'affreuse catastrophe.

Prospero Colonna – Syndic daRoma

Il Card. Vicario all'ospedale del Celio.

Nel pomeriggio di ieri il Card. Vicario si è recato all'ospedale Militare del Celio a visitare i feriti ivi raccolti dopo l'immane disastro del terremoto.

Il Cardinale che è stato ricevuto dai dirigenti l'ospedale ha girato le varie corsie e si è trattenuto al capezzale di tutti i feriti, confortandoli.

L'organizzazione dei soccorsi

I provvedimenti del Consiglio Comunale.

Oggi alle 17,30 si adunerà il Consiglio Comunale. All'ordine del giorno sono i seguenti oggetti:

1. Ratifica di deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta comunale per destinare la somma di L. 50 mila a vantaggio dei danneggiati dal terremoto.

2 Costituzione del Comitato cittadino per coordinare le diverse iniziative di soccorso ai feriti e danneggiati dal terremoto rifugiati in Roma.

Alla stazione di Termini.

Il Sindaco Colonna ha formato, oltre che le Commissioni di assessori, e consiglieri comunali, di cui già abbiamo data notizia, anche Comitati di signore per i vari servizi alla stazione. Al pronto soccorso, all'arrivo dei feriti, infatti, rendono prezioso aiuto ai valenti sanitari le signore e signorine contessa Giustina Campello, Antonia Bevilacqua, Vincenza Buroni Giordano, contessa Di Carpegna, contessa Cristina Crispolti, Maddalena Crispolti, contessa Cristina Giustiniani Bandini, marchesa Monaldi, contessa Palozzi, marchesa Francesca Patrizi, Ada Pischitti, Emma Sigismondi, contessa Stelluti Scala.

Per l'assistenza dei profughi specie delle donne e dei bimbi alla sala del primo ristoro, prima dell'invio ai locali di ricovero, sono state assegnate le signore e signorine principessa Livia e Santa Borghese, Adele Clementi, Virginia Del Vecchio, Giacomina e Delia Giannetti, Alfonsina Gualdi, Margherita e Nona de Ghelmberti, Gabriella Lais, Maria Libotte, Stella Poggi, Gabriella Romanini Rosselli, Giulia Rossi, Emilia Sabatucci, Bice Serventi Testa, Lina Tuccimei Ida, Olga e Marinella Lodi, principessa Anna Maria Borghese, Paola Bostack, marchesa Incontri, Laura Nuri, Parisi e Staderini.

Al Campidoglio vi sono infine le signore Lilian Ascoli-Nathan, Maria Barzilai, Maria Bompiani, Maria Maddalena Cremonesi, Isabel de Possi, Federica Di Benedetto, marchesa Leonia Di Rudinì, Cecilia Filonardi, Sarina Levi della Vida, Marcelli Velli, Virginia Nathan, Agnese Olivieri, Carla Giulio di Palazzolo, Molini, Donnaiti, Vanni, Lydia.

I treni di soccorso.

Ieri alle 5.10 è arrivato un treno con 12 feriti e 60 profughi.

Alle 15.30 è giunto un treno con 20 feriti e 20 profughi.

Alle 17.35 è arrivato un treno con 43 feriti e 60 profughi.

Alle 22.45 è giunto un altro treno con 60 feriti e 35 profughi.

Alle 23.15 è arrivato un treno con 50 feriti e 45 profughi.

Altri treni sono pure giunti nella notte.

Ieri durante il giorno sono partiti per i paesi devastati dal terremoto vari treni di soccorso, portanti viveri, medicinali, coperte, vestiari ed altro.

L'opera delle squadre municipali sui luoghi del disastro.

S. E. Ciuffelli Ministro dei Lavori Pubblici ha inviato ieri il seguente telegramma al Sindaco:

« Opera ingegneri operai pompieri mandati Municipio è utilissima ed io anche a nome Governo ringrazio vivamente loro invio come esprimo vivi sensi gratitudine popolazione per altri preziosi aiuti pervenuti rappresentano e cittadinanza Roma.

Ciuffelli ».

Mons. Boccaria al Sindaco Colonna.

Il Cappellano di Corte, mons. Boccaria, ha diretto la seguente lettera al Sindaco Colonna:

Eccmo sig. Sindaco,

Compio il dovere di rimettere all'E. V. Eccma il mio piccolo obolo in L. 100 per i colpiti dal terremoto.

Metto poi a disposizione della S. V. Eccma l'opera mia e quella degli altri Cappellani di S. M. per l'assistenza ai feriti ed ai superstiti dell'immane disastro, o per qualsiasi altro servizio che possa riuscire utile.

Coi sensi della massima stima ho l'onore di confermarmi.

Dev.mo
Mons. *Giuseppe Boccaria*

Il grande Comitato Romano di Soccorso.

L'anima di Roma, sempre grande nella espressione del dolore e della solidarietà umana ha fatto sì che gli uomini e le associazioni di tutti i partiti e di tutte le confessioni e di tutte le classi si siano riuniti nel Grande Comitato Romano di Soccorso organizzato dalla ormai conosciuta e benemerita Associaz. fra i Romani.

La Commissione esecutiva oltre a moltissime altre adesioni individuali di soci e non soci, di consiglieri provinciali e comunali, ha riunito le adesioni delle seguenti Associazioni e partiti per la grande passeggiata di beneficenza e per le altre iniziative che il grande Comitato ha in animo di attuare, e precisamente: Associazione fra i Romani, « Corda Fratres », Comitato studenti universitari, Associazione popolare Fiamma, Direzione generale del partito democratico costituzionale, Primaria Associazione cattolica artistica operaia, Corpo Nazionale dei Giovani Esploratori, Sezione romana del partito democratico costituzionale, Federazione Giovanile cattolica, Direzione centrale del Partito radicale, Associazione Giovanile romana del partito democratico costituzionale, Unione cattolica del Lazio, Sezione romana del partito Repubblicano, Rione Trionfo Borgo Prati, Rione Aventino Adelaide Cairoli, Associazione democratica costituzionale di Trastevere, Direzione romana dell'Azione cattolica, la Presidenza della Federazione Pro-Quartieri; ed altre ancora che giungeranno domani.

Noi non possiamo che congratularci di queste adesioni. In una contingenza dolorosa come questa che ha colpito le nobili e sventurate regioni non potevano mancare assistere per un'opera di carità distinzioni di classi, di partiti, di confessioni. Questa è l'ora di agire, e ciascuno non deve pensare ad altro che a portare tutto, diciamo *tutto*, il contributo della propria operosità perchè la raccolta dei fondi e degli indumenti sia una degna manifestazione dell'opera altamente umanitaria alla quale si è inspirato il grande Comitato Romano di Soccorso.

Diamo intanto alcune informazioni al pubblico nel modo come procederà la passeggiata di beneficenza.

I carri saranno forniti dalle autorità militari, e dalle ditte delle quali diamo un elenco e alle quali dobbiamo aggiungere la ditta Munitelli e la « Cines ».

I gruppi di carri saranno 18 e percorreranno le vie di Roma secondo la zona. Di ogni gruppo faranno parte una squadra dei Giovani Esploratori e una di studenti e studentesse.

I soci dell'Associazione fra i Romani e i membri del Comitato faranno opera di sorveglianza, direzione e controllo, agevolati dagli agenti della forza pubblica e dalle guardie municipali.

I Giovani Esploratori saranno in uniforme, gli studenti universitari porteranno il tradizionale berretto e tutti indistintamente porteranno al braccio sinistro una fascia dai colori municipali. Sulle cassette sarà posta una fascia con la scritta « *Associazione fra i Romani, Comitato di soccorso per i danneggiati dal terremoto.* »

Il popolo di Roma è pregato di voler regalare oggetti in buono stato e principalmente quegli indumenti che la carità cittadina comprende possano essere più necessari a quei disgraziati colpiti dalla sventura.

Tutto quello che verrà raccolto verrà depositato provvisoriamente nei locali delle scuole comunali e poi trasportato per la classificazione nei magazzini comunali dell'Orto Botanico gentilmente concessi dall'on. Sindaco di Roma.

Il Comitato per maggiore garanzia del pubblico domanderà alla Banca d'Italia la facoltà di poter portare tutte le cassette chiuse nelle quali sono raccolte le oblazioni, in una sala della Banca nella quali siano poi aperte e contato il denaro alla presenza dei delegati della Banca stessa e della presidenza per poterlo depositare in conto corrente unitamente alle altre offerte pervenute e che perverranno.

Il Comitato ha rivolto pure appello ad alcune scuole secondarie femminili perchè sia assicurato anche numeroso il concorso del sesso gentile.

Sono pervenute perfino all'Associazione le seguenti oblazioni: prof. cav. Saverio Rocchi L. 100 – dott. Stanislao Rocchi L. 100 – signora Giselda Craig L. 5 – principe Augusto Torlonia L. 250 – conte Federico Paolucci L. 50 – alg. Fornari Augusto L. 5 – comm. Vittore Tedeschi de Mattos L. 200 – NN. L. 15 – A. D. L. 20.

La Commissione esecutiva è risultata così definitivamente composta: D. Augusto Torlonia, presidente; Membri: comm. Rainoni, comm. Via, dott. cav. Fantini, cav. Picarelli, cav. Micozzi, avv. Alessandri, Amedeo Giustini, rag. Bertolini, cav. Palombi, avv. Scelba e il rag. Enrico Garofalo segretario.

I soci e le socie dell'Associazione fra i Romani che desiderassero prendere parte alla passeggiata di beneficenza, sono pregati di recarsi questa sera alle ore 18 alla sede sociale per prendere gli opportuni accordi. Il grande Comitato romano è convocato a piazza di Spagna 35 alle ore 19.

I possessori di automobili che ancora non hanno inviata la loro adesione sono pregati di volerlo fare entro quest'oggi.

Oblazioni pervenute alla Croce Rossa.

Conte e contessa della Somaglia L. 1000 – Duca e duchessa Torlonia 1000 – Principessa di Paternò Moncada 1000 – Contessa Lavinia Taverna 1000 – Conte Brunchi Falgari 500 – Principe e principessa Giuseppe Bonaccompagni 2000 – Contessa Lama di Mazzarino 200 – Conte e Contessa Revedin 500 – Generalessa sig.na Bice 100 – Madama Costa sig.ra Adele 25 – M.si Leonardi 25 – Madame Laurentius 25 – Principe di Manganelli 500 — Totale L. 7.875.

Per la passeggiata di beneficenza

Tutti gli esploratori del primo reparto e dei novizi devono trovarsi alle 8 precise di domani alla caserma « Goffredo Mameli » in via Nazionale per disporsi a prender parte alla Passeggiata di beneficenza a favore dei danneggiati dal terremoto. Portarsi la colazione.

Ordine dei medici

Il Consiglio dell'Ordine dei medici della prov. di Roma, riunitosi oggi, ha deliberato di inviare un sussidio straordinario di L. 500 al Collegio degli Orfani dei sanitari italiani in Perugia, nell'intendimento che vi siano accolti gli orfani dei medici condotti rimasti vittime nell'attuale disastro, o preferibilmente quei della Provincia di Roma.

Il Collegio naz. degli ingegneri ferroviari

Il Comitato dei delegati delle Circoscrizioni del Collegio naz. degl'ingegneri ferroviari italiani, su proposta della presidenza, ha all'unanimità deliberato:

1°) di rimettere al 1916 il XVI Congresso annuale degl'ingegneri ferroviari italiani che doveva quest'anno convocarsi negli Abruzzi, confermandone tale sede;

2°) di devolvere ad un fondo di soccorso ai danneggiati dal terremoto del 13 corr. la somma di L. 3000 quali stanziate nel bilancio 1915 per detto Congresso;

3°) di aprire una sottoscrizione fra i propri soci per meglio integrare detta somma;

4°) di autorizzare la presidenza a contribuire come opera di pronto soccorso a sovvenzionare l'esercizio del piccolo ospedale istituito dalla Cooperativa dei tramvieri della S. A. T. O. in soccorso dei feriti;

5°) di delegare alla presidenza le proposte per la destinazione dei fondi raccolti nel concetto che l'opera del Collegio riesca a sè individuata, salvo coordinarsi a quella di Associazioni affini.

Apertasi fra gl'intervenuti una prima sottoscrizione, questa ha dato il seguente risultato:

Lanino Pietro L. 100 – Contivecchi Guido 50 – Catani Remo 50 – Goglia Luigi 20 – Biraghi Pietro 100 – Murgia Diego 50 – Carnesi Giuseppe 20 – Sperti Antonio 20 – Sellari Enea 10 – Chioppo Riccardo 50 – Marabini Eugenio 50 – Schupfer Francesco 50 – Calisse Giuseppe Luigi 25 – Pugno Alfredo 20 – Simonini Silvio 20 — Totale L. 615.

Opera Pia S. Giovanni dei Fiorentini.

Adunate d'urgenza in sedute plenaria le due commissioni amministrative dell'Arciconfraternita della Pietà e dell'Opera Pia degli Infermi di S. Giovanni dei Fiorentini, hanno unanimemente deliberato di concorrere con un sussidio di L. 1600 a favore dei danneggiati dal terremoto nei circondari di Avezzano e di Sora.

La suddetta somma viene posta a disposizione dell'Ministero dell'Interno per L. 500 sul bilancio dell'Arciconfraternita della Pietà, in soccorso ai profughi indigenti e per L. 500 sul bilancio dell'Opera Pia degli Infermi, per i feriti provenienti dai paesi del disastro.

La Camera sindacale dell'Impiego privato.

La Camera Sindacale dell'Impiego Privato di Roma e Provincia ha deliberato collaborare con la Società generale dei negozianti nell'opera di soccorso per i danneggiati dal terremoto. Tale collaborazione è stata accolta con vivo sentimento di gratitudine dalla Società dei Negozianti e ieri mattina infatti le Predenze dei due Sodalizi hanno già preso accordi per l'azione da svolgersi in comune, nell'intendimento di giovare ai danneggiati in modo diretto ed immediato.

Del resto nei giorni scorsi molti volonterosi impiegati e commessi di Commercio hanno con vero slancio coadiuvato i negozianti nella raccolta di quanto è occorso per vestire centinaia di profughi ed hanno dato anche generoso contributo finanziario alla sottoscrizione.

La Camera del lavoro.

La Commissione direttiva della Camera del lavoro ha pubblicato un manifesto, per comunicare che i rappresentanti delle Leghe, adunatisi, avevano approvato un'ordine del giorno, deliberando di aprire una sottoscrizione immediata fra le organizzazioni aderenti, di inviare una squadra di volenterosi nei paesi colpiti, per distribuire ai bisognosi l'obolo raccolto, d'interessarsi perchè a cura della Camera del lavoro vengano raccolti gli orfani delle vittime e distribuiti nelle famiglie dei soci delle organizzazioni, sino a tanto che le autorità non avranno provveduto al collocamento dei medesimi in un istituto di educazione e, infine, nominare una Commissione composta di Guido Costantini, Caramitti e Bastelli perchè aiuti la Commissione direttiva.

Sono partiti subito per i paesi devastati dal terremoto Gregori, Parpagnoli, Galassini, Mancini, Paoletti della Commissione direttiva, e Bastelli, Costantini e Caramitti rappresentanti il Consiglio generale.

Essi distribuiranno ai superstiti pane ed oggetti di vestiario, a nome del proletariato romano.

Con le somme versate dai lavoratori sono state acquistate p. 600 maglie e mutande, 150 scialli di lana, 200 abiti grezzi per fanciulli, 24 coppette, 24 quintali di pane, cioccolato, marsala, e cordiali di vario genere.

Assoc. Abruzzese-Molisana.

L'Associazione Abruzzese Molisana, mentre ringrazia tutti indistintamente per gli aiuti materiali e morali fin qui ricevuti dalla munificenza cittadina, oltre all'aver provveduto fin dal primo momento della catastrofe all'invio di squadre organizzate, di indumenti, di cibarie, ecc., nei luoghi colpiti, si è costituita in Comitato di Soccorso per raccogliere i fondi necessari a lenire sempre più l'immane sventura.

Si fa speciale raccomandazione a tutti gli abruzzesi e molisani residenti in Roma perchè non manchino di rispondere all'appello fraterno che parte dalle regioni così dolorosamente provate.

Le oblazioni, oltre che ricevute in permanenza presso la sede dell'Associazione, piazza Campo Marzio 3, saranno anche raccolte da apposite squadre formate da membri del Comitato costituitosi come appresso, sotto il patronato del Gruppo parlamentare abruzzese-molisano presieduto dall'on. marchese Raffaele Cappelli.

Presidente effettivo cav. avv. Giuseppe Masci.

Membri: Allegretti cav. Pietro, Antonelli sob. Nicola, Calabresi cav. avv. Michele, Carulli dott. Mario, Cifani prof. Raffaele, Ciufici cav. Pasquale, Coppa-Zuccari avv. Luigi, Di Labio cav. avv. Nicola, Giancio prof. Antonino, Giuliani dott. Enrico, Grifoni comm. Francesco, Magno avv. Achille, Mapei cav. avv. Camillo, Pampanelli Luigi, Pavolucci cav. Giuseppe, Piccirilli avv. Tito, Pistaroli avv. Gaetano, Sardi De Letto barone Giuseppe Sardi De Letto barone Filippo, Fratelli Spinelli, Torelosi cav. Odoardo, Tudini rag. Umberto.

Nuovo ospedale.

Ieri il Comitato della Croce Rossa ha, con lodevole sollecitudine, preparato un ospedale di 60 letti all'ex convento di S. Egidio a S. Maria in Trastevere. Hanno dato il loro aiuto anche materiale per la sollecita preparazione del nosocomio il conte Bruschi-Falgari, don Leopoldo Torlonia, il marchese Honorati, la marchesa Guiccioli, le signorine Tommasi-Crudeli, la marchesa di Bagno.

Come diciamo più sopra, ieri stesso il nuovo ospedale fu visitato da S. M. il Re.

Iniziative varie

Ieri è partita alla volta di Pescina e paesi limitrofi la prima squadra della sezione repubblicana romana con viveri e medicinali. E' condotta dal dott. Mario Pons, da Costanzo Premuti, dall'avv. Fonzoni, da Virgilio Martorelli e ne fanno parte ottimi infermieri e portantieri.

Una seconda squadra con carico di coperte ed altri viveri partirà stamane.

***

Tra gli operai e il personale del cantiere trasteverino del Ministero della Pubblica Istruzione ieri, a cura dell'ing. Del Bufalo e del costruttore Giulio Rossi a cui si unì l'architetto comm. Cesare Bazzani, si formò una squadra di lavoro e di soccorso che immediatamente si recò ad Avezzano donde proseguì per Pescina il cui disastro non è meno tragico e terribile che ad Avezzano stesso.

***

Tutti gli studenti che si sono iscritti per la passeggiata di beneficenza sono invitati a trovarsi presso l'Associazione dei Romani in piazza di Spagna oggi alle ore 18, per la divisione delle squadre e l'assegnamento delle cassette per la passeggiata che avrà luogo domani, 18.

Il Comitato studentesco fa appello in special modo al provato slancio delle colleghe gentili, perchè anche esse cooperino alla nobile impresa, e si trovino questa sera alla sede della suddetta Associazione alla quale gli studenti hanno aderito.

***

E' partita per i paesi lontani dalla linea ferroviaria, per mettersi a disposizione delle autorità una squadra di operai, con arnesi del lavoro e viveri, dall'Istituto cooperativo per le case degli impiegati dello Stato diretta dall'ing. Mongini e dal cavaliere Wanderlingh.

***

Il Consiglio della Federazione Pro Quartieri di Roma ha deliberato che le Associazioni dotate di assistenza sanitaria (come la Salaria, la Testaccio e la Porta Metronia) riuniscano le proprie forze e le proprie disponibilità per meglio rispondere agli scopi dell'ora presente.

***

Ieri in automobile è partita per Avezzano una seconda squadra di studenti guidata dall'on. Abruzzese e di cui facevano parte gli studenti Sardoni, di giurisprudenza; Enrico Carbonara, di medicina; Luigi Carbonara, di ingegneria e Di Lauro di giurisprudenza.

L'on. Abruzzese è tornato subito a Roma per raccogliere un'altra squadra di operai.

***

Ammirevole, per rapidità, disciplina e slancio è stata l'opera dei vari reparti del Corpo nazionale volontari ciclisti.

Notizie giunte dai paesi del circondario di Sora segna-

lano la presenza nei luoghi del disastro, fin dalle prime ore, dei volontari di Frosinone e di Ferentino.

Il reparto di Roma da tre giorni presta ininterrottamente servizio alla stazione di Termini, pel trasporto dei feriti al quale ha recato prezioso concorso l'autobus del volontario automobilista signor Pichetti.

Stamane una squadra scelta si recò a portare soccorsi di cibarie e sonforti nei paesi dell'alto Liri.

***

Una piccola squadra di funzionari dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni si è recata ieri nei luoghi del disastro per recare soccorsi nei più piccoli paesi, distribuendo tende, coperte, viveri, medicinali. Uno dei sanitari dell'Istituto fa parte della squadra.

I fondi necessari sono stati raccolti con le oblazioni del personale e dello stesso Istituto.

***

La Società dei Proprietari Pizzicagnoli e Norcini ha fatto pieno adesione al Comitato di soccorso della Società Generale tra Negozianti ed Industriali.

Quest'oggi saranno con appositi cestoni dal Comitato raccolte le offerte dei singoli soci. Questi sono pregati di far trovare già pronte le merci che intendono elargire, per modo da rendere quanto più spedito possibile il lavoro di raccolta.

***

Nella sede della Scuola professionale femminile, in via delle Mura Latine, ed in quella del quartiere dei trasvieri, in via Terni e via Spezia, sono stati ricoverati circa cinquanta profughi di Avezzano, Sora, San Benedetto dei Marsi, Luco dei Marsi e Morino.

Il Comitato è costituito dai dottori prof. Rossi-Doria, Balsami, Rocchi, Impallomeni, ing. Lanino e on. Vinai, dalle signore Castelli, Lanino, Quirico, Vinai, Riccio, Caretti, Rossi Doria e dalle signorine Nora e Andreina Vinai, Rossi Doria, Arieti, Sabatello e Doglia.

E' da notarsi il contegno speciale dei tramvieri, che, oltre ad aver raccolto innumerevoli oggetti di vestiario, hanno fornito i poveri ricoverati di vivaci di cure e di dottori, prestando giorno e notte con squisita bontà l'opera loro.

Questo benemerito Comitato ha annesso un ambulatorio ai profetti locali, nel quale vengono prestate le più amorevoli cure ai feriti. Inoltre, ha pronti nei locali di Porta Metronia, cinquanta letti e trenta culle: questa ultima fatte costruire sin dall'anno scorso dalla munificenza di S. M. la Regina Elena.

***

Ottimo successo artistico, secondario a, ciò che più importa in questi momenti, finanziario, ha ottenuto il concerto dato ieri sera dal Circolo Marchigiano a beneficio dei danneggiati dal terremoto. Nella folla di scelto pubblico, ricevuto dal presidente avv. Antonelli, dai consiglieri avv. G. Di Giacomo, cav. Rimondini, dr. Alessandrini, si quali il benemerito cav. Masci, degli abruzzesi-molisani volle esprimere la sua gratitudine, notammo le signore e signorine Valtattorni, Angelucci, Borrelli, Marchetti, Susi, Balabevick-Koralka, Cini, Pacifici, Profili, Diena, Marchesini, Ruffini, Brini, Giardini, Magagnini, Carletti, Abbate, Paperelli, Bernardini, Di Vecoli, Nasi, e il comm. Abbate, comm. Voltattorni, mons. Niti, avv. Melchiorri, generale Grisolia, comm. Barilari, cap. Nasi, cap. Profili, cav. Tonnini, cav. Carletti. Applauditissimi gli artisti signorina Isabella Pelagalli Rossetti, signorina Levi, tenore Pasco, baritono Silvio Fideli, accompagnati al piano dall'esimio maestro prof. Ceccomi. Esso migliore non poteva ottenere questo che è stato il primo concerto pro-danneggiati dal terremoto datosi in Roma.

Una proposta pratica.

L'impresario cav. Ulisse Andrei di Perugia fa una proposta, che ci sembra pratica, per mettere insieme facilmente una somma considerevole. In una sera comune a tutta Italia e cioè Giovedì 28 gennaio in tutti i teatri d'Italia dovrebbe indirsi una serata Pro-Danneggiati dal terremoto. Tutte le Imprese liriche, di prosa, di operette, di varietà dovrebbero parteciparvi. In quella sera tutti i prezzi d'ingressi, palchi, posti, ecc. dovrebbero subire l'aumento del 10 % e questa sovratassa dovrebbe essere senz'altro contegnata e versata a parte. Inoltre tutte le imprese dovrebbero togliere dall'introito lordo il 5 % da versarsi pure ai Comitati locali. Infine sulle loro paghe dovrebbero rilasciare il 5 % tutti gli artisti, professori d'orchestra, coristi, impiegati di teatro ecc. Per rendere attuabile questo progetto in ogni città o paese ove agisce un teatro dovrebbe costituirsi una commissione esecutiva composta dei corrispondenti dei principali giornali della Capitale.

Le oblazioni nei mercati.

In seguito alla decisione presa l'altra sera dalla assemblea convocata dal comm. ing. Paolo Orlando, assessore per l'Annona e Mercati, ieri mattina ebbe principio nei diversi mercati all'ingrosso e di minuta vendita la questua in favore dei danneggiati dal terremoto.

Finora abbiamo avuto comunicazione che nel mercato comunale all'ingrosso delle erbe e frutta al viale Manzoni si sono fatte, a cura di quel direttore locale sig. Pollicina Antonino, condiviso dal sig. Giustini Amedeo, rappresentante l'Agenzia annonaria comunale, dall'impiegato sig. Ricciotti, dal brigadiere delle GG. MM. e da tutti gli agenti di servizio L. 294.37 così distinte:

Negozianti	L.	227.55
Scaricatori e zone romanesche	»	105.80
Carri e carrettini	»	44.12
Cancelli e pesatori	»	17.35
Facchini e facchine	»	41.55
Totale	L.	294.37

Sono specialmente degni di nota:

Mariano Marini L. 25 – Fratelli Ferrini L. 25 – Soc. Selcia L. 10 – Setter e De Gregori L. 20 – Fratelli Monti L. 10 – Parmegani L. 10 – Mancinelchi L. 10 – Marzi L. 10 – De Gregori Natale L. 10 – Imbrighi L. 10 – Bragaglia L. 1 – Franchelli L. 5 – Caraglia L. 5 – Del Zar L. 5 – Catracchia L. 5 – Scioraglia L. 5 – Santini L. 5 – Clementi L. 5 – Di Vanno Gaetano L. 5 – Ferrari ed Ecatacchi L. 5 – Doki L. 5 – Grimaldi L. 5 – Salvatori Antonio L. 5 – Paparelli L. 7 – Marchetti L. 7 – Fratelli Bianchi L. 5 – D'Innocenzi L. 5 – Mariannucci L. 5 – Masiello L. 5 – Nocella L. 5 – Neri L. 5 – Marini Luigi L. 5 – Piccinetti Giuseppe L. 5 – Piccinetti Oreste L. 5.

Nella zona romanesca due orticultori che non sono dei più importanti hanno dato rispettivamente 10 e 5 lire.

I ricoverati negli ospedali di Roma

Negli ospedali sono già ricoverati duemila feriti. Il R. Commissario comm. Lusignoli invigila ovunque, coadiuvato dai direttori dei nosocomi, affinchè tutti abbiano l'assistenza più efficace.

Parecchi scampati dall'immane catastrofe hanno potuto lasciare il letto ed uscire dall'ospedale. Il loro posto è stato subito occupato da altri feriti.

***

Si trovano all'ospedale di S. Giacomo:

Nicola Di Lorenzo, Luigia Rasaletti, Filippo Testa Maria Dolci, Angela Cosimati, Alfonso Cosimati, Giacomo Vitelli, Silvestro Cosimati, Cecilia Fracassi, Maria Caterinoni, Francesco Di Mattei, Andrea Presciutti, Raffaele

Giovagnoli Teresa, Giorgianni Elena, Lelli Lorenza, Mariani Colombo, Mascagnini Vincenza, Montanari Angelo, Mauri Rodolfo, Pedrini Adolfo, Pedrini Ugo, Carulli, Presta Giuseppina, Pucciani Teodora, Rossi-gnoli Adele, Di Bernardo Giuseppe, Ferrari Ettore, Ghi-glione Teresa, Nevi Ida, Pera Annunziata, Tamburlini Ettore, Venditti Giovanna.

Angelini Bruno, Bonelli Nino, Biancosi Nicola, Pozzo Alessandro, Colabucci Ernesto, De Angelis Alfredo, De Nicola Antonio, De Luca Antonio, De Luca Eugenio, De Rossi Antonio Carolina, Fiasco Giuseppe, Fiorini Teodora, Bonelli Adele, Di Bernardo Giuseppe, Ferrari Ettore, Ghiglione Teresa, Nevi Ida, Pera Annunziata, Tamburlini Ettore, Venditti Giovanna.

Angelini Bruno, Bonelli Nino, Biancosi Nicola, Pozzo Alessandro, Colabucci Ernesto, De Angelis Alfredo, De Nicola Antonio, De Luca Antonio, De Luca Eugenio, De Luge Francesco, De Bernardino Carolina, Fiasco Giuseppe, Fiorini Teodora, Fresani Annunziata, Gaetani Giovanni, Ceppi Tommaso, Gaetani Giuseppe, Gaetani Gaetano, Giuffrè Vincenzo, Lorizzi, Cardelli, Mo-nicelli Pietro, Martucci Francesco, Martini Amedeo, Mastrotti Gaetano, Marchionni Ermenegildo, Peirano Giovanni, Pizzuto Giuseppe, Penzari Luigi, Pierno, Pizzuto Giuseppe, Orsai Achille, Rocelli Luigi, Rocco Alfredo, Rocco Quercia, Ruggeri Francesco, Ruggeri Felice, Ribaldi Bernardo.

Stasera a teatro Spiritoso:

Cesco Viva, Ines Fornasini, Chiaravalle Antonio, Pace Maria, Maria Giovanni, Rossi Giovanni, Poss Guido, Redenge Giacomo, Di Benedetto Giulio, Fiori Corrado, Colombo Ettore, Ghidini Luigi, Di Pietro Franco, Vera Vincenzo, Battaini Raffaele, Coco Fran-cesco, Godino Giuseppe, Calabresi Agostino, Cappelli Ettore, Cipollini Emilio, Perelli Ferdinando, Soncini Francesco, Rossi Angelo, Zaccheroni Renato, Tomaselli Giuseppe, Bianchi Camillo, Tassoni Fiorini, Pace Pie-tro, Di Giambattista Cesare, Di Giambattista Giuseppe, Neonato Giuseppe, Ferrari Ettore, Ghiglione Teresa, Collacciani Mario, Ippoliti Emilio, Volpini Ida, Iaco-Accordino, Ferrari Ettore, Ghiglione Teresa, Di Bernardino Carolina, Romeiti Marco.

Si avverte all'Ospedale del Vate Bene Fratelli: Orfani Antonio, Sileri Figliolo, Capuali Vincenzo, Lanzi Antonio, Lanzi Giuseppe, Sorci Franco, Bru-netti Lorenzo, Franzini Rosolo, Antonet Antonio Arch Francesco, Ferrari Ettore, Ghiglione Teresa, Seppe Salotti Vincenzo, Jacobone Vincenzo, Di Lino Vittoria, Silvestri Giovanni, Di Lorenzo Giuseppe, Quarchioni Rosolo, Orfani Alberto, Del Sotto Diego, Di Benedetto Innocenzo, Schina Luigi, Ar-cuti Domenico, Ferrari Ettore, Ghiglione Augusto, Odoacone Pasquale, Colalonzo Antonio.

Sono ad operarsi di il Giovanni:

Angelini Il Battista, Bartolucci Devid, Colagi Lui-gi, Cerioli Mario, Orfei Giuseppe, Cecchinoli Dionigi, Cappelli Nicola, Di Mattia Giuseppe, De Angelis Ettore, Ferrari Ettore, Ghiglione Felice, Pellegrini Gaglioni Vittoria, Gabrini Francesco, Gualtieri Luigi, Lanzetti Giuseppe, Lanzetti Antonio, Lanzetti Gio-vanni, Martinelli Stefano, Mariscanti Franco, Mastrelli Francesco, Mastrelli Angelo, Mastrelli Giuseppe, Mo-rasmio, Scarselli Nicolò, Salerno Antonio, Silva Luigi, Salvatori Giuseppe, Tassoni Fiorini, Pace Pietro, Tomaselli Emilio, Cottinelli Pietro, Golarelli Fran-cesco, Di Sante Francesco, Gingolini Pietro, Marto-nelli Silvestro, Ferrari Ettore, Ghiglione Teresa, Cor-reira Lorenzo, Cherubini Agnese, Cornani Alfonso Cichinelli, Ferrari Ettore, Ghiglione Teresa, Cappelli Pincentina, Cornelli Giovanna, Castelbuoni Assisa Cornacchi Pietro, Cherubini Agnese, Cornacchi Pietro, Cappelli Filippo, De Cinquet Lazzaro, Del Bove Orfanelli Anna Maria, De Santis Giuseppina, Di Pancrazio Ma-scetina, De Angelis Giuseppe, Di Pancrazio Giuseppe, De Mauro Annunziata, D'Ercoli Luisa, De Carolis Giovanna, Di Pietro Domenico, De Angelis Giuseppe, D'Orazi Giulitta, Di Bernardino Francesco, De Santis Onofrio, Di Giuseppe Giuseppe, Di Giuseppe Antonio, Di Bernardino Antonio, Ferri Maria, Fiorini Maria Giovanna, Fiorini Giuseppe, Fiorini Antonio, Fiorini Antonio Felice, Federici Maria Pantanella Semplicio, Fantanella Domenico, Giannantonio Maria Carolina Gentilini Giuseppe, Gentilini Antonio, Gelsi Antonio, Gallina Francesco, Gallina Ida, Gallina Lucia, Gian-none Giuseppe, Gentilini Giuseppe, Gentilini Antonio, Gonnella Paolina, Innocenzi Carolina, Ippoliti Nicola, Ippoliti Francesco, Ippoliti Filomena, Ianni Maria Mariano Tomas, Mariscanti Domenico Mariano P., Mariscanti Antonio, Maffei Vincenzo, Mariscanti Anna Domenica, Mengucci Appoliteo, Marchionni Silvio, Marinucci Emilio, Minkevitz Giovanni, Mon-tanari Angelo, Mariscanti Nevelli Anna Odili A-gnese, Pantani Consiglia, Peranzi Cecilia, Pancetti Cilucci, Pantanella Domenico, Pantanella Giuseppe, Pizzi Pierluigi Tocco, Pantani Scilla, Pantani Anna Maria, Pantanella Giuseppe, Pantanella Filip-pini Pasquale, Rocelli Cecilia, Ricci Angelo, Re-nato Giuseppe, Rocelli Tanzi, Rocelli Domenico, Rossi Rossi Enrico, Rossini Antonio, Spiga Ia-colino, Sofoni Maria Scolaro, Sofoni Giuseppe, Sofoni Maria Giuseppina, Sergi Giovanni, Tani Colorio, Tassi Rosolo, Tassi Giuseppe, Tassi Antonio, Tassi Ma-ria, Tassi Anna, Tassi Pia, Verna Geovello, Vi-sinari Rodolfo, Vitali Giuseppe, Vitali Antonio, Zac-cheroni Antonio.

Alle ore 9 nella Rocca Sforzesca alle 18.45 a mon-te Celestino Trivelli alle 19 il nostro Francesco Per-sichi di 8a 20.

Al Protestantesimo di S. Giuseppe sono stati riceverati i seguenti Battesimi:

Bezzi Fernando, Testa Maddalena, Testa Tommaso, Testa Domenico, Testa Antonietta, Gentili Mario, Gentili Maria, Gentili Vincenzo, Gelli Maria, Gelli Antonietta, Gelli Giuseppe, Gelli Maria, Gelli Ferdi-nand, Cipollone Giovannina, Cipollone Salvatore, Cipollino Giuseppe, Cipollone Antonio, Cipollone Domenico, Cipollone Maria, Cipollone Giuseppe, Fracasso Vincenzo, Fracasso Luigia, Fracasso Maria, Fracasso Antonio, Fracasso

Tra l'amore e l'orgoglio

ROMANZO

di

MARIA TERESA PIMPINELLI

La sala si richiarì d'un tratto e solo allora Paola s'accorse del giovane bruno che rimaneva vicino alla porta. Si guardarono subito ella abbassò il capo vergognosa di aver parlato. Gigli lo chiamò e disse:

— Paola, il conte Giorgio De Marosi, illustre specialista per malattie di petto.

— Mi salverete la mamma? domandò Paola stringendogli la mano.

Si guardarono nuovamente. Pareva che dovessero frugare la loro più intima essenza per trovare qualche cosa che accomunasse le loro giovani anime e Giorgio sotto il fascino degli occhi strani sentì che nel suo spirito puro passava un soffio caldo sconosciuto. Paola nel guardarlo sentì la profanazione dell'altro per un attimo nascosto. Ma che proveniva la simpatia improvvisa che li avvolgeva inconsapevolmente? Dalla pena di lui? dal volto maschio e forte di lui?...

— Tutto quello che è in mio potere farò e più ancora, rispose Giorgio inchinandosi.

— Oh! nonmeno voi potete lasciarmela!? continuò Paola con amarezza.

— La sentite, Giorgio, disse il vecchio medico affettuoso. E' una bimba capricciosa e ostinata. Ho cercato di farla tornare buona per lei, per la sua giovinezza....

— Oh! dottore, interruppe ridendo convulsa. Io sono vecchia molto vecchia.

Sentì lo sguardo del conte insistente, ebbe vergogna e tacque.

— Paola, Paola, sei cattiva con me, continuò Gigli ammonendo.

Ella teneva gli occhi bassi e un calore improvviso le aveva arrossato la faccia pallida. Sentiva che la sua ostinazione faceva tanto male anche al vecchio caro che la voleva bene, così, come a una piccola sola. Perchè il suo orgoglio faceva al disfacimento lento dello spirito? Perchè nessuno veniva a salvarla da quella terribile morsa che la teneva serrata nella solitudine più penosa? Perdutamente cercò nello sguardo di Giorgio l'aiuto insperato. Egli sorrise mestamente, ma parve a lei che quel sorriso fosse fatto di pietà per il suo dolore e si sentì offesa e ne provò dispetto; però sentì anche di essere cattiva e chiuse le palpebre sottili con un gesto di desolante abbandono.

Giorgio vicinissimo la contemplava. Mai aveva visto la mobilità che trasformava il volto di Paola. Ora nel riposo dei suoi nervi gli parve bella, d'una bellezza nascosta, impalpabile, illuminata da profonde sensazioni spirituali. I capelli nerissimi ombravano la faccia stretta che acquistava nella finezza della pelle un immaterialità di sfinge. Dalla camiciotta scura il collo sorgeva come uno stelo bellissimo e candido e la bocca tumida, il naso affilato, gli occhi strani, la fronte bianca ne irradiavano il volto. Egli guardava la mollezza dall'alta figura elancista e un acuto istinto l'avvertiva che quella donna intristita per l'amore era fatta per farsi amare con intensità di passione deliziosa. Tutta l'infinita bontà che racchiusa nell'anima emanava dalla fragile creatura veniva a lui, penetrava nel suo sangue e gli colmava il cuore. Improvvisamente sentì di volerle tanto bene e un'insperata gioia gli riflorì nel cuore.

Ella rialzò le palpebre e sorrise tranquillamente. Pareva che il suo spirito calmo sognasse qualche cosa nuova e dolcissima. Giorgio fu preso dall'impeto di stringerle la mano. La piccola mano dalle unghie rosate, s'abbandonò, e la prese con un movimento impulsivo che nascondeva una profondità terribile di sentimenti nuovi.

Paola non s'accorse del gesto, solo credette che egli volesse andar via e si alzò con stanchezza.

Allora egli rimase perplesso e contrariato, ma comprese che doveva salutare.

Quando Gigli le disse che l'indomani sarebbe tornato con Giorgio per visitare la mamma, ella provò una gioia strana e pura, ma quando dei Marosi commosso le augurò la buona notte ella sussultò e improvvisamente ebbe l'illusione che un altro, l'altro avesse parlato. La cosa nuova e insperata rimase stroncata davanti alla realtà inconciliabile.

— A domani, a domani, rispose triste! Poi quasi aggressiva chiese di nuovo: Conte mi salverete la mamma, dite: me la salverete?

— Se sarete buona, ve lo prometto, rispose Giorgio prendendole ancora le mani bianche.

— Solamente così; disse, Paola con gioia.

— Solamente così.

— Allora salvatela, disse rendendogli convulsa la stretta, perchè, vedete, io rido!... E rise coi lunghi cigli che tremolavano come se il riso dovesse farle un gran dolore agli occhi.

— A domani, ripetè e restò sulla soglia finchè vide i due amici allontanarsi.

Rimasta sola la moltitudine dei suoi pensieri tornò in lei, con la foga terribile del silenzio, si sentì mancare, si appoggiò all'uscio, volle ancora ridere e invece un pianto disperato le venne sulle labbra bianche. Con uno sforzo di volontà riconciò nella gola i singhiozzi, girò per la sala, si avvicinò alla finestra. A cosa pensò? Perchè i pensieri turbinosi le lasciarono asciutto il cerchio degli occhi consumato dal pianto? Guardò la spiaggia deserta.

Vi sono delle ore così atroci nella prostrazione immensa della stanchezza amara, che il passato e la fatalità tornano dinanzi allo spirito, in forma di odioso schianto, le fibre scricchiolano sotto il peso dell'eterna figura, e il cuore sembra liquefarsi stretto dalla maglia sottile di veleni per secondi sopiti, mai spenti, sempre vigili per risorgere più forti, più crudeli.

Paola volse la mente a Giorgio dei Marosi, ma come s'indugiava nella dolcezza di un fascino nuovo, l'altro riaffiorò il suo cuore e una nervosità terribile le dette l'impressione indefinibile della sua condanna. La sua anima non poteva amare. Allora il vuoto del suo cuore fu colmato di visioni indistruttibili. Non potè più, si gettò sul divano e gridò soffocando la bocca fra le stoffe:

« Massimo; Massimo mio! »

Poi disfatta si addormentò.

Si trovò in una foresta, folle di paura, con le gambe che più non la reggevano, ma con la speranza di raggiungere Massimo che era fuggito e di parlargli. I piedi erano insanguinati, le carni lacere, il viso abbronzato, ma la speranza che non può morire era con lui e l'incoraggiava, e le diceva buona « Vedrai egli si fermerà e si ricorderà il tuo amore immenso ti attenderà e ti chiederà perdono e vi amerete ancora, ancora... ». Ed ella andava andava sotto le stelle, sotto la luna! e la strada era irta di spine, piena di fosse malmose!

Una figura triste si levò d'un tratto, un uomo le venne incontro ridendo beffardo, alla ebbe paura, poi lo supplicò « Lasciami passare vado dal mio amore che, non mi fugga, ho l'anima che mi muore, non farmi del male, te ne prego per la pietà dei tuoi cari ». L'uomo dal cuore chiuso la guardò con dispetto: « Il tuo amore l'ho io, che cosa mi dai perchè te lo ceda? Quanto me lo paghi? »

Ella rispose subito: — Io ho il mio affetto, il mio onore, la mia lealtà. — Nulla nulla — disse lui e scrollò le spalle, e un rumore di monete ferì l'orecchio di Paola. — Che m'importa di questo, continuò, torna indietro, io voglio dell'oro, molto oro ».

Improvvisamente ella tornò a guardarlo e un grido di terrore e di ribrezzo uscì dalla sua bocca dolorosa « Suo padre!... Maledetto! maledetto! » Si scosse e si svegliò. Allora ebbe paura delle sue parole e il cuore, insaziabile nella sua bontà immensa, provò un'acuto rimorso. « Va, — disse quasi parlando a sè stessa — nonmeno che devi morire io non voglio odiarti ». Si guardò intorno attonita, richiuse gli gli occhi, li riaprì subito. Il vecchio rideva ancora ed alla aveva piene le orecchie del tintinnio stridulo delle monete.

Oh perchè doveva assaporare fino alla fine il cordoglio insuperabile di un passato perdutissimo? Si può impedire alla forza cieca del fato di condurci designati per la via designata? Sarebbe insania sperarlo! Purtroppo le vie che per un'istante si sono ravvicinate divergono, divergono inesorabilmente, e allora che importa il dolore? Vivere non è necessario, necessario è navigare, e noi calchiamo la nostra orbita, inutili astemi portanti nel cuore uno spasimo selvaggio, lo spasimo del ricordo che ti sarà pienamente, che è con te sempre sempre, che ti fa dolorare con ferocia che ti fa maledire per la sua forza la vita, e per la sua stessa forza non ti può far morire. E così viene portare una maschera tranquilla perchè il mondo non ti derida e soffocare il sentimento perchè nessuno s'accorga e soffra per la tua sofferenza.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I pagamenti sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
Arretrato centesimi 10

Prezzo dell'Associazione
Senza LA MODA UNIVERSALE
Italia ..... Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (ord.) Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
Con LA MODA UNIVERSALE
Italia ..... Anno L. 32,50
Stati dell'Unione (ord.) ..... Anno L. 65,—
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di mode. Editore E. Rasponi, viene spedito una volta al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Enr. Manelli N. 6 e 12 — Telefono 12-54.
Tariffe: 4.a pagina (in 10centesimi) cent. 50 la linea. — Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La inserzione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero

VATICANO - Museo v. delle Fondamenta, viale del Giardino
Id. *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Museo di Scultura Antica*, (entrare il gabinetto della Maschera) dalle 10 alle 13.
MUSEI - *Lateranense Profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 13.
Id. *Lateranense Cristiano*, il primo sabato d'ogni mese
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 65, dalle 10 alle 13 (il permesso dal Segretario di Propaganda Fide).
GALLERIE - *Pallavicini*, v. dei Quirinale 41, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE - di S. Agnese v. Nomentana (il permesso del retro della chiesa annessa) dalle 9 alle 11.30 e dalle 14 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto
VILLE - *Aldobrandini*, v. Nuova Salaria, dalle 9 al tramonto (Il permesso si ritira dai SS. Apostoli 35)
Id. *Massimo*, v. Massimo Massimo alla Farnesina, dalle 9 al tramonto
Id. *Umberto I.*, sono porta del Popolo, dalle 8 al tramonto.

Ingresso Lire Una

VATICANO - *Appartamenti delle chiese S.S. Pietro*, dalle 9 alle 13
Id. *Pinacoteca*, dalle 10 alle 14 l'ultimo sabato d'ogni mese l'ingresso è libero.
MUSEI - *Kircheriano*, villa Umberto I, dalle 10 alle 15
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 78, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (vicino porta del Popolo, v. Aless. Farnese) dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico e Kircheriano* v. del Collegio Romano 26, dalle 10 alle 16
Id. *Capitolini* al Gabinetto, ai Bronzi, Etrusco, Pinacoteca e Protomoteca, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15

GALLERIE - *S. Luca*, v. Ripetta 64, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Antica e Stampe* v. della Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. delle Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 12.
Id. *Borghese*, villa Umberto I. dalle 10 alle 15.
Id. *Capitolini di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA - p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO - dalle 9 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI - p. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO - Castel S. Angelo dalle 10 alle 15
TERME DI CARACALLA - p. S. Sebastiano, dalle 9 a tramonto.
CATACOMBE DI S. CALLISTO - v. Appia Antica 78, dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Domitilla a Tor Marancia*, v. Setta Ottavia 28, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA - p. della Lungara 230 dalle 10 alle 15.30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - *Cappella di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio dei Mosaici e Fabbrica*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM - v. S. Gregorio 1. dalle 9 alle 17.
COLOSSEO - *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - v. P. S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
SEPOLCRO DEGLI SCIPIONI v. Porta S. Sebastiano 22 dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 37 dalle 7 al tramonto

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO - salita Pian Cherico, dalle 9 alle 16.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano, dalle 8 ant. all'Ave Maria

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	a) 5	9.45	1.30	5.15	10.—	17—	23.41
			8.25		8.—	10.55	
Pisa-Torino	8.—			13.30	18.10	21.—	24.—
Foligno-Ancona	6.—	9.10	12.20	16.30	18.55	23.—	
Firenze-Milano	4.—	9.10	14.55	19.5	18.55	21.5	23.50
Pisa-Milano						21.30	
Parigi						21.30	
Orvieto				19.10			
Castelbarmar. A.		7.55	13.—	18.15	19.45		
Tivoli				21.30			
Civitavecchia	8.10	9.30	16.—		festivo		
Frascati	8.10	12.00	16.10	18.55	20.15	21.55	festivo
Velletri-Terracina	8.55	12.45	17.45				
Velletri	9.15			20.40			
Fiumicino	4.45		8.30	13.35	18.—	19.10	
Mandela-Subiaco		7.55	13.—	18.15			

a) a Roccasecca — b) a Terni — c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	0.25		8.12	10.—	14.55	23.48	14.35
		12.35	17.45	20.35	23.45	32.50	
Torino-Pisa	7.10		9.12		14.40	19.15	21.35
							23.30
Ancona-Foligno		7.5	10.10	14.30	18.50	23.20	
Milano-Firenze	8.40	9.35	14.10	16.50	18.555	22.55	23.30
Milano-Pisa		8.20					
Parigi		8.30					
Castellammare A.			8.35	8.35	13.30	20.15	24.—
Tivoli		7.10	13.—				
Civitavecchia	8.—	11.20	16.15		festivo		
Frascati	7.25	9.50	14.55	16.45	20.50	21.40	festivo
Terracina-Velletri		9.25		18.40		21.10	
Velletri	8.15				19.30		
Fiumicino	8.—	11.30	16.40	21.35	21.35		
Soldano-Mandela	8.20		8.50	16.20	20.15		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) da Fabriano — d) da Avezzano — e) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma Termini per Frascati: 6.30 – 8 – (*) 9 *feriale* – 9.30 d – 11 – 12.30 – 14 – 15 *feriale* – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 *feriale* – 20.30 *festivo*.

Partenze da Frascati per Roma (Termini): (*) 6.25 *feriale* – 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – (*) 19 *feriale* – 20.

Partenze da Roma (Terminal) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 – 7.55 d – 9.25 d – 10.55 d – 12.25 d – 13.55 d – 15.25 d – 16.55 d – 18.10 *feriale* limitato a Genzano – 18.25 d – 19.10 *feriale* – 19.55 d *feriale* limitato a Genzano – 20.35 *festivo*.

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano - per Roma (Terminal): 6.23 da Genzano – 7.10 – 7.25 d – 8.55 d – 9.20 *festivo* – 10.25 d – 11.55 d – 13.25 d – 14.55 d – 16.25 d – (*) 18.3 *feriale* da Genzano – 17.55 d – 19.25.

Partenze da Roma per Rivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 – 8.40 (*) *festivo* – 10.10 – (*) 11.40 *festivo* – 13.10 – (*) 14.40 *festivo* – 16.10 – (*) 17.40 *festivo* – 19.8.

Partenze da Marino - Valle Violata - Rivio di Grottaferrata - per Roma: 7.8 – 10.8 – (*) 11.37 *festivo* – 13.8 (*) 14.37 – *festivo* – 15.8 – (*) 17.37 *festivo* – 19.8.

Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.35 - (*) 10.0 *festivo* – 11.35 – (*) 13.5 *festivo* – 14.35 – (*) 16.5 *festivo* – 17.35 – (*) 20.20 *festivo*.

Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 – 8.29 – (*) 9.59 *festivo* – 11.29 – (*) 12.59 *festivo* – 14.29 – (*) 15.59 *festivo* – 17.29 – (*) 18.59 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino – 6.19 da Marino limitato a Genzano – 6.47 da Marino – 7.19 – 8.49 – 10.19 – 12.19 – 14.49 – 16.19 – 17.49 – 19.19 limitato ad Albano – 20.4 *feriale* limitato a Marino – 21.19 *festivo* limitato a Marino.

Partenze da Velletri per Frascati: 6.19 da Marino – 7.9 da Genzano – 8.10 – 9.40 – 11.10 – 12.40 – 14.10 – 15.40 – 17.10 – 18.40 – 20.15 *feriale* da Albano limitato a Marino – 20.10 *feriale* limitato a Marino – 20.45 *festivo* – limitato a Marino.

Partenze da Valle Violata per Ronca di Papa: 7.44 - (**) 8.25 – 9.14 – 2.37 *festivo* – 10.44 – (**) 11.25 – 12.14 – 12.37 *festivo* – 13.44 – (**) 14.23 – 15.14 – 15.37 *festivo* – 16.44 – (**) 17.25 – 18.14 – 18.37 – 19.44 – 20.25 – 21.44 *festivo*.

Partenze da Ronca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 – 7.57 – 8.35 – 9.20 *festivo* – (**) 10.1 – 10.57 – 11.55 – 12.20 *festivo* – (**) 13.1 – 13.57 – 14.55 – 15.20 *festivo* – (**) 16.1 – 16.57 – 17.55 – 18.20 – (**) 19.1 10.57.

N. B. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con i treni Roma – Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.

Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 15 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915

TRAMWAY ROMA–CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA

Roma	p.	6.10	9.—	13.—	16.45	
Prima Porta		6.47	9.42	13.40	17.22	
Sacrofano		7.1	9.56	13.54	17.36	
Riano		7.17	10.13	14.10	17.52	
Castelnuovo di Porto		7.26	10.21	14.20	18.1	
Morlupo-Leprignano		7.33	10.28	14.26	18.11	
Rignano Flaminio		7.56	10.49	14.51	18.32	
S. Oreste		8.5	10.58	14.59	18.39	
Civita Castellana	a.	8.35	11.30	15.32	19.11	

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA

Civita Castellana	p.	7.15	10.22	14.10	17.5
S. Oreste		7.48	10.56	14.43	17.43
Rignano Flaminio		7.57	11.6	14.52	17.46
Morlupo-Leprignano		8.18	11.28	15.14	18.19
Castelnuovo di Porto		8.25	11.36	15.22	18.26
Riano		8.36	11.47	15.31	18.29
Sacrofano		8.50	12.1	15.41	18.46
Prima Porta		9.3	12.14	16—	18.59
Roma	a.	9.40	12.55	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.

Civita Castellana	p.	6.15	8.38	11.33	14.36	19.14
Fabbrica di Roma		6.36	9.2	11.55	16—	19.37
Vignanello		7—	9.24	12.20	16.23	19.59
Soriano nel C.		7.19	9.44	12.31	16.43	20.17
Bagnaia		7.44	10.8	13.4	17.8	20.39
Viterbo	a.	7.55	10.20	13.15	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA

Viterbo	p.	5.40	8.35	11.30	15.35	18.30
Bagnaia		5.52	8.47	11.43	15.47	18.32
Soriano nel C.		6.14	9.11	12.9	16.10	18.56
Vignanello		6.31	9.28	12.27	16.26	19.15
Fabbrica di Roma		6.53	9.50	12.49	16.47	19.38
C. Castellana	a.	7.12	10.19	14.7	17.6	19.56

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Marina-Albano.

Partenze da Roma, ore: 6.45 (a) – 8.20 – 12.15 – 17.35 – 19.20 *feriale* – 21.20 *festivo*.
(a) via Cecchina.

Albano-Marina-Roma.

Partenze da Albano, ore: 6.50 – 8.6 – 13.46 – 19.46.

Roma-Anzio-Nettuno.

Partenze da Roma, ore: 6.45 – 8.20 (b) – 12.15 (b) – 17.35 (b).

Nettuno-Anzio-Roma.

Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (b) – 13.18 – 18.29 (b)
(b) via Albano.

RomaTrastevere-Viterbo.

Partenze da Roma, ore: 6.35 – 13.47 – 18.

Viterbo-Roma Trastevere.

Arrivo a Roma, ore: 9.5 – 13.58 – 21.1.

Tramway Roma-Tivoli

		Festivo	Feriale			
Roma		8—	8.30	7—	8.30	13—	18.30
Settecamini		——	——	——	——	——	——
Bagni		7.5	——	7.35	10.15	13—	19.21
V. Adriano		——	——	8.5	10.55	13.30	19.55
Tivoli		——	——	8.24	10.55	13.37	19.54
						Feriale	
Tivoli		7.35	11.5	13.5	16.35	18.35	——
V. Adriano		7.43	11.21	13.19	16.48	18.41	——
Bagni		7.53	11.37	13.32	17.1	18.54	——
Roma		8.42	12.25	14.19	18.—	19.50	——

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle e Cartiere Meridionali

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Ragioneria* — Esercizio 1914-1915.

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

17ª Decade - dal 11 al 20 dicembre 1914

	RETE Approssimativi eserc. corr.	RETE Definitivi eserc. corr.	Differenze	STRETTO DI MESSINA. Approssim. eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenze
Chil. in esercizio	13.908 (*)	13.774 (*)	— 134	33	33	—
Media	13.879	13.761	— 118	33	33	—
Viaggiatori	4.399.572 —	5.170.383,94	— 970.812,94	5.[illegible]58 —	7.393,85	— 1.735,85
Bagagli e cani	178.108 —	221.831,35	— 43.124,35	5.06 —	411,38	— 75,38
Merci a G. e P.V.A.	1.565.484 —	1.661.391,26	— 32.907,26	3.20 —	3.274,03	— 34,93
Merci a P. V.	6.979.236 —	7.342.587,03	— 363.351,03	6.56 —	6.416,00	— 62,99
TOTALE	13.008.000 —	14.416.193,58	— 1.419.195,58	16.000 —	17.499,13	— 1.499,13

PRODOTTI COMPLESSIVI da 1° luglio al 19 dicembre 1914.

Viaggiatori	109.260.841 —	115.441.502,44	—15.180.661,44	119.130 —	145.270,40	—26.130,40
Bagagli e cani	4.410,001 —	5.017.763,85	— 6 7.672,85	4.0.5 —	7.892,08	— 1.887,08
Merci a G. e P.V.A.	26.456.006 —	29.612.501,49	— 3.1 6.62',49	23.705 —	24.815,55	— 1.51 ,55
Merci a P. V.	117.377.502 —	135.170.276,84	—17.792.774,84	67.900 —	73.021,38	— 5.121,38
TOTALE	248.504.400 —	285.242.124,62	—36.737.734,62	215.400 —	251.049,41	—34.649,41

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativo eserc. corr.	Definitivi eserc. corr.	Differenze
della decade	933,20	1.046,69	— 111,35
riassuntivo	17.[illegible]00	20.728,29	— 2.823,23

(*) Esclusi le linee Carignola Stazione [illegible]tà, ed i tronchi [illegible]nfine Francese-Modane e Domodossola-Domodossola Lago

« AEGRI SURGUNT SANI »

I MIRACOLI NELLA TISI

Contro il *male che non perdona* si è finalmente trovato il rimedio meraviglioso nella *Lichenina* al creosoto e menta. Dopo le innumerevoli guarigioni, pubblicate in una memoria di 96 pagine in ottavo grande e sui giornali, ci piace oggi constatare che anche nel Vaticano vengono dichiarate meravigliose tali guarigioni. Riproduciamo la dichiarazione autentica:

Roma, Palazzo Vaticano, 31 Marzo 1914. In taluni casi in cui il male era molto avanzato e in richiesta il giudizio di altri curanti, ad onta del risultato positivo dell'esame dell'espettorato, ho potuto avere delle guarigioni, lasciando qualsiasi altro prodotto, e consigliando la sola Lichenina al creosoto e menta, che riuscì *meravigliosa del tutto*, quantunque nel consulto l'ammalato sia stato dichiarato inguaribile.

Dottor May Augusto

Non facciamo commenti; il fatidico motto: « *Aegri surgunt sani* », che accompagna e guida il corso in mirato della Lichenina al creosoto e menta è definitivamente bene appropriato al successo prodotto. La guarigione è duratura, quindi la tisi, la tubercolosi polmonare, la bronco alveolite, la bronchite fetida, l'asma, l'affanno, guariscono solo con la Lichenina al creosoto e menta. E' un vero trionfo italiano nella lotta contro la tubercolosi.

Costa L. 3, per posta L. 3.50. - Bot. flac. in Italia L. 18, estero L. 20 anticipate a Lombardi e Contardi, Via Roma 345, Napoli. — Memoria *gratis* a tutti. Saggio *gratis* ai Medici di tutto il mondo.

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,500,000 interamente versato
Via S. Silvestro 21 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 21

Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio – Garde-meubles

INSUPERABILE

PRODOTTO SANITARIO

Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Anemici, i Nervosismi, gli Stitici e gli Epilettici artritici, non devono mettere mano a rimedi che non

Acqua medicinale
ANTIGASTRICA

di Prof. Dott. Cav. — COTTINI

preparata nell'Officina Farmaceutica Cottini di S. Stefano Rotondo - Deposito presso le Farmacie principali del Regno al prezzo di lire 1.20 cinquanta bottiglia grande.

Unica Acqua medicinale
della medicina moderna

Rappresentante in Roma - Società Farmaceutica Romana comm. Evaristo Carroni - Via Astalli 16 - Dott. Giuseppe Sassi, Piazza Quirini 2 - Per l'Umbria D. Luigi Andreoli - Perugia - Per la Liguria Farmacia Municipale Ghersi, Corso Buenos Aires - Farmaceutico Gallo, piazza S. Lorenzo Genova.

PER VIVER SENE E LUNGAMENTE.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, per ragguardevole azienda patrimoniale e commerciale accetterebbe incarico fiducia, importanti cauzioni controllo, ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata. Scrivere [illegible] Roma.

CERCASI APPARTAMENTO MOBILIATO a spartizione mezzogiorno non troppo lontano da Piazza Termini, due camere, salotto sala da pranzo e cucina. Possibilmente ascensore. Luce elettrica, gas, bagno. Indirizzare offerte Manenti, pensione Terminus, piazza dell'Esedra. 1319

D'AFFITTARSI

AFFITTASI o vendesi Villino signorile splendida posizione *Quartiere Ludovisi*. Rivolgersi portiere via Po 12.

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

L[illegible] [illegible] [illegible] [